Giovedì 28 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 126
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 — Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1.- Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Parlamento Nazionale

Il bilancio della Marina approvato

ROMA, 27. — **Camera dei Deputati.** — Presiede S. E. Giuriati. — Approvate alcune conversioni in legge di Decreti-legge (fra le altre, quella sulla obbligatorietà delle concimaie); si riprende a discutere il preventivo di spesa per il Ministero della Marina, esercizio 1.o luglio 1931-30 giugno 1932.

Medici del Vascello, relatore, rinuncia a parlare e si rimette alla relazione.

E prende la parola

S. E. IL MINISTRO SIRIANNI

salutato dalla Camera con vivi applausi. Il Ministro spiega con limpida precisione le varie impostazioni del bilancio, commentando il discorso con cifre e raffronti e considerazioni tecniche. Risultano, dal suo discorso notevoli risultati. Così, per ricordarne qualcuno: il rinnovamento del nostro naviglio è stato intensificato, sia per la qualità di navi varate, sia per la rapidità con la quale esse furono costruite: nel prossimo anno il Paese vedrà le sue forze navali organicamente costituite, frutto questo del notevole sforzo compiuto. Frattanto la nostra Marina con esercitazione e manovre e crociere, si appresta sempre più e sempre meglio a dare la massima efficacia bellica al nuovo complesso di navi.

S. E. Sirianni parla a lungo dell'accordo navale stipulato, dopo un anno di trattative, tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia: accordo che queste due potenze ritengono come definitivo nella sostanza, anche se modificabile nella redazione. Senonchè, invece, la delegazione francese, nella redazione appunto dell'atto, oleva introdurre tali varianti che al atto stesso avrebbe limitata fortemente ogni importanza.

La notizia di queste difficoltà improvvise ed imprevedute (continua il Ministro), hanno arrecato incresciosa sorpresa alla Marina italiana ed analoga impressione ha avuto l'Ammiragliato britannico che riteneva il testo dell'accordo tale da non poter dar luogo ad ambiguità. I dati presentati al Parlamento dall'on. Grandi erano la esatta integrale rappresentazione delle basi di accordo. Nell'esaminare il « modus vivendi » concluso a Roma tra il Governo Fascista e i ministri inglesi, Henderson ed Alexander, e poscia accettato dal Governo francese, non ci siamo fermati alla espressione letterale delle formule, ma abbiamo esaminato la loro portata e i loro effetti concreti. Le parole sono state tradotte in cifre, le quali ci hanno indicato come le due flotte sarebbero state costituite e quale parte di naviglio nuovo e vecchio doveva in esse entrare.

Il Ministro, dopo altre considerazioni, così chiude questa parte del suo discorso:

— Il Governo italiano confida che lo accordo possa essere mantenuto evitando così di annullare i risultati di lunghe e laboriose trattative.

Si occupa quindi del programma per le nuove costruzioni. L'on. Ministro così conclude: Avvicinatevi voi onorevoli camerati alla Marina, seguitela nella sua vita e nella sua preparazione. Dite voi se i marinai vivono nel fervore che anima il Paese e se compiono con alto spirito il loro dovere! ».

Vivissime acclamazioni, reiterati applausi, grida di Viva la Marina. I Ministri e moltissimi deputati si congratulano coll'oratore.

Dopo ciò, il bilancio è approvato.

Le strade militari
Raccomandazione del sen. Morpurgo

ROMA, 27. — **Senato del Regno.** — Presiede il vicepresidente Bonin Longare. — Approvati senza discussione taluni disegni di legge, si discute quello per il passaggio agli uffici territoriali del Genio Civile, delle esprospriazioni di strade militari costruite durante la guerra e delle liquidazioni degli indennizzi di temporanea occupazione delle strade militari da abbandonarsi.

Morpurgo loda il disegno di legge che stabilisce il passaggio ad un unico dicastero di tutta la materia delle espropriazioni di strade militari. Il provvedimento, se fosse stato preso con maggiore sollecitudine, sarebbe riuscito anche più economico.

Raccomanda al ministro dei LL. PP. di autorizzare gli uffici del Genio Civile ad assumere il personale straordinario necessario per la esecuzione dei nuovi compiti che a tale ufficio sono demandati con la presente legge.

Manaresi, Sottosegretario per la Guerra è grato al sen. Morpurgo di aver richiamato l'attenzione del Senato su una questione che ha molta importanza, specialmente per le provincie di Udine e di Verona. Conviene con lui che le liquidazioni sono andate finora molto a rilento. Per la provincia di Udine il Ministero ha erogato oltre mezzo milione ed oltre un milione per quella di Verona. Le somme da liquidare però sono di gran lunga superiori. Per ovviare agli inconvenienti lamentati il Ministero della Guerra ha curato l'unificazione dei servizi e alle cinque sezioni del Ministero dei LL. PP. che avevano il compito di espropriare le strade militari che più interessano la difesa militare, è stato anche dato l'incarico di espropriare quelle che possono essere utili alla difesa stessa.

Il Ministro dei Lavori Pubblici sarà in migliori condizioni di quello della Guerra per provvedere a questi compiti.

Morpurgo ringrazia il Sottosegretario della sua esauriente risposta.

Il disegno di legge è approvato.

S'inizia la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 27. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 9 giugno prossimo venturo alle ore 10 a Palazzo Viminale.

L'omaggio della classe forense al Duce

ROMA, 27. — S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto presentatigli da S. E. Rocco, 252 avvocati rappresentanti dei 126 sindacati costituiti presso ciascuna sede di Tribunale e partecipanti al 1.o Consiglio Nazionale dei Sindacati Fascisti Forensi tenuto in Roma in questi giorni. Erano anche presenti l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio e altri. L'avv. prof. Grisomoni Marini, segretario nazionale del sindacato fascista avvocati e procuratori ha rivolto al Capo del Governo il seguente saluto:

« Duce! Il sindacato legittimo ed unico rappresentante dell'ordine degli avvocati e dei procuratori d'Italia, Vi è grato di aver permesso al suo consiglio nazionale di rinnovare alla Vostra presenza il suo giuramento di fedeltà. Segnalo a Voi, tra le altre, la deliberazione recentemente votata di promuovere un congresso giuridico che compia una rassegna sistematica del diritto creato dal Fascismo per dimostrare al mondo come l'Italia fascista abbia rinverdito sulla fronte augusta di Roma, gli allori dell'Antico Diritto.

« Nel chiudere i suoi lavori, il nostro consiglio può affermare come in tutte le sue discussioni riflettenti gli aspetti socialmente più importanti dell'attività forense, abbia avuto sempre presente la fondamentale concezione fascista per cui l'avvocato non è più nel diritto della nuova Italia il privato difensore senza condizioni nei limiti di privati interessi, ma un organo necessario della giustizia, servendo la quale serve innanzi tutto la Patria ed il Regime. Animato da una fede politica consapevole e sicura perchè è frutto matura della coscienza completa e sistematica del pensiero politico e giuridico del Fascismo, il sindacato degli avvocati, nel combattere la sua quotidiana battaglia per la giustizia, ha l'orgoglio di poter militare nelle primissime file di quell'esercito intellettuale al quale Voi avete assegnato il grande obiettivo della grandezza spirituale dell'Italia, ed osa sperare di poter meritare da Voi il premio più ambito della sua devozione: il Vostro supremo consenso! ».

S. E. il Capo del Governo, nel rispondere al saluto dell'avv. Grisostomi, ha ricordato le prove di saldo patriottismo date dalla classe forense durante la guerra.

Ha quindi messo in rilievo il compito delicato ed importante dell'avvocato specialmente in Regime fascista, compito che si svolge non soltanto sotto la forma di efficace collaborazione all'opera della giustizia, ma anche di volgarizzazione delle leggi del Regime. A proposito di queste leggi, S. E. il Capo del Governo ha osservato come tra un mese entreranno in vigore due nuovi codici, intonati ai principi fondamentali dello Stato fascista e che costituiranno una vera e profonda conquista nel campo generale del diritto.

S. E. il Capo del Governo ha concluso il suo dire, constatando che la manifestazione di stamane è valsa a disperdere le ultime nebbie che ancora potevano sussistere intorno ai veri sentimenti dell'avvocatura italiana verso il Regime. Il discorso del Duce, più volte interrotto da entusiastici applausi, è stato alla fine coronato da una vibrante aclamazione e da grida di « Viva il Duce! ».

Prima di lasciare la Sala del Mappamondo, il Segretario del Sindacato Fascista avvocati di Napoli ha offerto, a nome di quel Foro un distintivo professionale al Duce.

Il legale di Primo Carnera contro la decisione della Corte fed.

NUOVA YORK, 27. — Il legale del pugilista Primo Carnera ha dichiarato di avere intenzione di appellarsi il 1.o giugno contro la decisione della Corte Federale che vieta a Carnera di combattere con Sarckey il 10 giugno.

Il tentativo del prof. Picard di raggiungere la stratosfera
L'aereostato spinto sull'Italia

ROMA, 28. — Si hanno da Augusta i seguenti particolari sull'audace tentativo effettuato dal prof. Picard di raggiungere con un aerostato la stratosfera.

La partenza del prof. Picard è avvenuta ieri mattina, tre minuti prima delle 4, da Augusta (Augsburg). Il prof. Picard aveva con sè un solo compagno, un tecnico. I preparativi hanno avuto luogo nel campo della fabbrica di aeroplani Redinger. Reparti di operai e di soldati hanno partecipato alla manovra. Un leggero vento da nord-est soffiava quando il pallone con un forte strappo si staccava da terra. Subito dopo l'aereostato strisciava accanto l'edificio della fabbrica e con grande celerità raggiungeva i 200 metri di altezza. L'ascensione dell'aereostato, che batte bandiera svizzera, avveniva poi più lentamente. Parecchie centinaia di persone, in gran parte tecnici, scienziati e autorità, e migliaia di curiosi, hanno applaudito calorosamente il coraggioso e tenace professore e il suo compagno.

Nei primi trenta minuti il pallone ha raggiunto un'altezza di circa 4000 metri. Poco dopo la navicella è apparsa tutta illuminata dai primi raggi solari. Alle 5.30 il pallone si trovava sempre sopra la città, ma aveva allora quasi raggiunto i 7000 metri. Quindi veniva spinto in direzione della località di Landsberg. Per parecchio tempo si è potuto seguire la rotta dell'aereostato a occhio nudo. Quando stava per scomparire all'orizzonte, si calcolava avesse raggiunto un'altezza da 8 a 9000 metri.

Poco prima della partenza il corrispondente della « Vossische Zeitung » ha avuto un colloquio col prof. Picard, il quale ha espresso la sua certezza nel successo dell'impresa. Il prof. Picard calcolava di raggiungere in tre o quattro ore i 16.000 metri e ha detto di voler trattenersi a quell'altezza circa due ore per fare le osservazioni e misurazioni che si proponeva e di iniziare quindi lentamente la discesa per la quale egli riteneva necessarie circa due ore. Il prof. Picard ha concluso dicendo che sperava di essere di ritorno sano e salvo alle ore 13 di oggi.

IL PALLONE VERSO L'ITALIA

Invece il ritorno non ha potuto effettuarsi e si nutrono serie apprensioni sugli arditi aereonauti.

Un telegramma da Patenkirchen (Baviera) informa che ieri alle 17 il pallone era stato avvistato a 4000 metri d'altezza pressochè immobile. Gli esperti aereonautici si meravigliano che il professore non abbia ancora aperto le valvole del gas per facilitare la discesa del pallone ed esprimono il timore che le due persone a bordo, lo stesso professore e il suo aiutante, soffrano disturbi per la rarefazione dell'atmosfera che impediscano loro di dominare la situazione. Alcuni giungono fino a prospettare l'ipotesi della loro morte.

Gli esperti della fabbrica di aeroplani Redinger, di Augusta, ritengono che il pallone sia giunto in uno strato di aria calda dalla quale è difficile uscire. Ciò si è verificato già altre volte. Il prof. Picard attende, probabilmente, che lo strato d'aria si raffreddi.

La Luft-Hansa della Germania meridionale ha fatto partire questa sera, quando si nutrivano serie preoccupazioni per il prof. Picard, due aeroplani per fare delle ricerche. Ma tutti e due gli apparecchi hanno fatto ritorno verso le 20.20 senza aver potuto avvistare l'aereostato, anche perchè esso volava sopra le montagne ad un'altezza che non può essere raggiunta dagli aeroplani dei servizi aerei.

NOTIZIE CONTRADDITORIE

Queste notizie sarebbero smentite da altre. Un messaggio da Landek, nel Tirolo, informa che il pallone del prof. Picard ha sorvolato quella cittadina, nella vallata dell'Inn, alle ore 20. Da bordo venivano fatti segnali luminosi, si ritiene a mezzo di un sistema di specchi riflettenti luce ossiacetilenica che il professore aveva installato nella navicella poco prima della partenza. Le segnalazioni sono state interpretate come annuncio dell'impossibilità di atterrare a causa delle montagne. Numerosi motociclisti, seguendo la direzione verso sud del pallone, sono partiti subito da Landek per Nauders, al confine italiano, che il pallone ha attraversato poco dopo. Questo sembra in balia dei forti venti che agitano l'alta atmosfera.

Alle 20.30 il pallone era segnalato nel cielo di Merano. L'Osservatorio di Innsbruck ha tentato di mettersi in comunicazione col pallone mentre questo attraversava il territorio austriaco, ma tutti gli appelli sono rimasti senza risposta.

Si apprende che il Governo italiano ha impartito istruzioni per mezzo del Ministero dell'Aeronautica per approntare soccorsi in caso di bisogno.

VIVO INTERESSE A BERLINO

Il tentativo del prof. Picard ha sollevato vivo interesse a Berlino. Tutte le ipotesi fatte nella giornata di oggi, secondo le quali Picard avrebbe raggiunto i 15.000 o i 16.000 metri, in questi ambienti scientifici sono ritenute inesatte. Il pallone si è alzato molto lentamente e nelle prime quattro ore non ha certo superato gli 8000 metri. I venti hanno spinto l'apparecchio da Augusta a zig-zag verso il lago di Costanza e da Lindau a Garmisch e Oberammergau.

Poichè il pallone ha potuto essere scorto ad occhio nudo, esso non avrebbe dovuto mai superare gli ottomila metri. E' poco probabile che col getto della zavorra, l'apparecchio abbia potuto raggiungere i diecimila o i tredicimila metri.

La giornata dei Principi di Piemonte a Firenze
L'inaugurazione di un organo colossale

FIRENZE, 27. — Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un pranzo offerto in loro onore in casa dei conti Guicciardini, i Principi di Piemonte si sono recati nel tempio di Santa Croce ad assistere all'inaugurazione del nuovo organo monumentale donato dalla Cassa di Risparmio di Firenze per celebrare il settimo centenario della morte di San Francesco.

L'organo consta di tre corpi, di tre casse a 74 tastiere e 93 registri reali e 260 comandi elettrici che attraversano un cavo interno lungo 150 metri. Il complesso strumento ha un totale di 7000 canne da quelle lunghe dieci metri a quelle di un solo centimetro di lunghezza su quattro millimetri di diametro. L'organo inoltre, e questa è una delle principali caratteristiche, può ripetere alla perfezione le voci di tutti gli strumenti noti, come può imitare il suono delle campane.

Il Tempio, riccamente addobbato, era gremito di autorità e di pubblico. Nella navata centrale era eretto un palco per le LL. AA. RR. che sono state ricevute al loro arrivo da S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi presidente della Cassa di Risparmio, da S. E. il principe senatore Ginori-Conti e dal Podestà senatore della Gherardesca, il quale ha offerto ai Principi una ricca artistica pergamena con una iscrizione che ricorda la cerimonia ed il cui testo è stato dettato dal sen. Mazzoni. Quindi il Vescovo capitolare mons. Bonardi ha comunicato la benedizione inviata dal Sommo Pontefice. Il maestro Mattey ha inaugurato poi l'organo con un concerto che si è chiuso con le note della Marcia Reale e di Giovinezza. Il concerto è stato seguito con vivo interesse dagli Augusti Ospiti che hanno espresso alla fine il loro compiacimento.

Una cerimonia alla sede del Fascio

Successivamente i Principi si sono recati alla Casa del Fascio, ricevuti all'ingresso, ove era schierata la guardia d'onore con il glorioso gagliardetto, dal Commissario Federale dott. Pavolini e dalle altre gerarchie provinciali del Partito.

I Principi, che erano accompagnati da tutte le autorità, tra cui S. E. Morelli, il Prefetto, S. E. Pecori-Giraldi, generali Montanari, Romei-Longhena, il Podestà, senatori e deputati, hanno subito ricevuto omaggi floreali da parte di un foltissimo gruppo di signore e signorine del Fascio Femminile. Passando fra due fitte ali di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, di Segretari politici della provincia, rappresentanti delle organizzazioni giovanili, famiglie dei fascisti, mutilati e feriti fascisti, i Principi sono saliti al primo piano ove il canonico monsignor Manetti ha benedetto il gagliardetto della Legione « Giovani Italiane Savoia » che la principessa Maria ha poi voluto consegnare ad una giovane italiana della Legione stessa.

Durante la cerimonia nel gran piazzale della Casa del Fascio erano adunati circa 5000 fra Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti e Giovani Italiane, i quali hanno applaudito freneticamente lanciando potenti alalà. Gli Augusti Principi sono stati costretti ad affacciarsi al balcone, salutati da grandi acclamazioni, mentre la musica intonava la Marcia Reale. Per vari minuti i Principi, evidentemente soddisfatti del giovanile entusiasmo di coloro che costituiscono la speranza di domani, sono rimasti al balcone rispondendo con sorrisi e con cenni alla manifestazione.

Ristabilito il silenzio, il Commissario Federale dott. Pavolini ha letto un indirizzo deferente di omaggio alle persone auguste dei Principi, al termine del quale è stato intonato l'Inno « Giovinezza ».

Dopo aver apposto la loro firma sull'albo degli illustri visitatori, le LL. AA. RR. hanno lasciato la Casa del Fascio per recarsi al Circolo Femminile « Liceum » ricevuti dalla presidente contessa Panfolfini dama di Corte, dalla signora Bianca Garbasso, dalla marchesa Nicolini di Camugnano e da tutte le signore componenti il Consiglio. Erano presenti le più elette dame dell'aristocrazia, della cultura, dell'arte fiorentina. I Principi hanno fatto una visita ai locali, intrattenendosi con molte dame e in modo particolare col gruppo delle signore appartenenti a famiglie dei Caduti in guerra e delle signore belghe socie del « Liceum ». La contessa Pandolfini ha offerto ai Principi un trittico in avorio rappresentante tre aspetti del Poggio Imperiale ed incorniciato in ebano e oro e la professoressa de Blasi ha offerto al Principe, che è augusto patrono del « Liceum » di Firenze i primi sedici volumi della visione spirituale d'Italia illustrando l'opera e rivolgendo parole di omaggio ai Principi.

Dopo aver ascoltato un brano musicale e aver ricevuto omaggi floreali, i Principi, chiamati dagli applausi della folla assiepata in via Ricasoli, si sono affacciati ad una delle finestre del palazzo per ringraziare. Quindi, risaliti in automobile, hanno fatto ritorno a palazzo Pitti.

Stasera i Principi, dopo un pranzo in casa dei duchi Canevaro di Zoagli, hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore nel palazzo del principe Strozzi. Nella sala dello storico palazzo splendente di luci e di fiori erano convenute le maggiori autorità e personalità e il fior fiore dell'aristocrazia fiorentina. La folla che aveva fatto ala lungo le vie, al passaggio dei Principi, radunatasi in gran numero all'esterno del palazzo, ha calorosamente applaudito le LL. AA. RR. che si sono affacciate ad un balcone per salutarla.

Sanguinose dimostrazioni operale a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 28. — Sulle sanguinose dimostrazione operale di ieri mattina si hanno i seguenti particolari:

Gli scioperanti di Pasajes avevano organizzato un corteo che ha cercato di raggiungere San Sebastiano, ma ha trovato la strada sbarrata dalla gendarmeria. L'ufficiale che comandava i gendarmi ha intimato ai dimostranti di rientrare a Pasajes, avertendoli che aveva ordini severi di impedire loro di recarsi a San Sebastiano.

I dimostranti hanno continuato la marcia senza curarsi dell'intimazione dell'ufficiale ed allora i gendarmi hanno fatto fuoco. I dimostranti presi dal panico si sono dispersi. Tuttavia alcuni gruppi di comunisti e di sindacalisti sono riusciti a raggiungere San Sebastiano dove hanno provocato disordini in modo da rendere necessario la proclamazione dello stato d'assedio. Il numero delle vittime è di tre morti, tre feriti gravemente ed una trentina di feriti leggeri, oltre i molti contusi. Nel pomeriggio è stata organizzata una contro-dimostrazione di protesta contro i provocatori.

I pubblici trasporti hanno ripreso il servizio. Prima di lasciare San Sebastiano per rientrare a Madrid, il Ministro degli Esteri Lerroux ha dichiarato che il Governo ha deciso di agire energicamente contro gli agitatori nemici della Repubblica.

Il Carro di Tespi lirico
La prima recita a Roncole

ROMA, 27. — L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il 27 giugno inizierà le sue recite a Roncole (Busseto) davanti alla casa di Giuseppe Verdi, il Carro di Tespi lirico dell'O. N. D. con l'esecuzione dell'Aida. Il Carro che darà in complesso 18 recite, inizierà subito dopo il suo giro e toccherà i principali centri d'Italia. Interpreti saranno i migliori artisti del teatro lirico fra i quali Laura Volpi, Beniamino Gigli ed altri. La direzione artistica degli spettacoli è affidata per tutta la durata della tournée a Giovacchino Forzano, al quale si deve la geniale iniziativa; direttore tecnico sarà Emilio Ferone della cui preziosa collaborazione l'O. N. D. ebbe già ad avvalersi per gli spettacoli lirici dello scorso anno a Torre del Lago, Bruxelles, Anversa e Livorno.

L'on. Commissario straordinario dell'O. N. D., on. Achille Starace, ha approvato l'itinerario dei tre Carri di Tespi.

Complessivamente i tre carri, nella stagione estiva, daranno 279 spettacoli in 148 comuni di 66 provincie, non compresi gli itinerari percorsi negli anni 1929-30; quindi i tre quarti circa della totalità delle provincie italiane saranno attraversate dai Carri di Tespi dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Con questa ormai affermata iniziativa l'O. N. D. oltre a portare un contributo notevole all'opera di educazione ed elevazione morale ed intellettuale delle classi lavoratrici dà proprio nel periodo estivo, cioè quando la maggior parte delle compagnie si disciglie e la disoccupazione è maggiore, lavoro a circa 100 persone fra attori e personale tecnico.

Il Procuratore della Corte d'Appello di Firenze investito da un tram

FIRENZE, 28. — Ieri un tram elettrico in corsa ha investito l'automobile che recava a bordo S. E. Campile, Procuratore Generale presso quella Corte d'Appello, il quale dall'urto violento ha riportato la frattura all'ileo giudicata guaribile all'Ospedale di Santa Maria Nova, ove è stato subito ricoverato, in 40 giorni.

S. E. Morelli, Sottosegretario alla Giustizia, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario particolare dott. Ziboli, si è prontamente recato a visitare l'illustre infermo per recagli, a nome di S. A. R. il Pincipe di Piemonte e suo, una parola di conforto ed i migliori auguri di sollecita guarigione.

La crociera mediterranea del « Conte Rosso »
L'attesa a Rodi

RODI, 27. — La notizia che il « Conte Rosso » durante la imminente crociera mediterranea farà scalo a Rodi, ha destato grande entusiasmo nell'isola che sotto la bandiera d'Italia ha riacquistato tutto l'antico splendore.

Si preparano ai crocieristi grandi festeggiamenti cui parteciperà calorosamente l'intera cittadinanza ansiosa di vedere ancorata nelle acque di Rodi una delle navi più belle e potenti della madre Patria.

I crocieristi potranno così ammirare in un'atmosfera di fraterna simpatia le incantevoli bellezze naturali di Rodi ed i suoi storici monumenti.

Il governatore di Rodi, S. E. Lago, ha assicurato all'iniziativa tutto il suo autorevole appoggio col seguente telegramma:

« Crociera « Conte Rosso » troverà a Rodi le migliori accoglienze e spero che i crocieristi riceveranno la più favorevole impressione non solo con la bellezza dei monumenti della città ma anche del lavoro del Regime in Oriente. Accoglienze cordialissime e grandi feste si preparano ai crocieristi ad ogni scalo del viaggio del « Conte Rosso ».

Briand in disgrazia
Franklin Bouillon chiede che se ne vada immediatamente

PARIGI, 28. — Franklin Bouillon ha presentato alla Camera una interpellanza sulla necesità di sostituire immediatamente il Ministro degli Affari Esteri i cui metodi hanno provocato nuovi scacchi alla politica francese a Ginevra e la cui azione nell'interno è una minaccia costante contro la maggioranza dell'unione nazionale. Di tale interpellanza egli chiederà domani stesso e al principio e alla fine della seduta la discussione immediata. Nel pomeriggio i corridoi di Palazzo Borbone, erano poco animati, nonostante sia alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari.

Gli amici di Briand sono stati molto lieti di apprendere che egli consente a rimanere al suo posto, mentre gli avversari della sua politica estera si preparano a rinnovare gli attacchi contro di lui. Si ritiene generalmente che la questione di fiducia non sarà posta dal Governo a seguito della discussione dell'interpellanza Bouillon.

S. E. Manaresi riconfermato a Presidente A. N. A.

ROMA, 28. — Con recente decreto del Capo del Governo, l'on. Manaresi è stato riconfermato per un altrio biennio nella carica di presidente della Associazione Nazionale Alpini.

Esplosione a bordo di un incrociatore inglese

LONDRA, 28. — Si è verificata una esplosione a bordo di un incrociatore già appartenente alla flotta germanica ed affondato a Scappa Flow dopo la guerra e recentemente ricuperato. Tre uomini che si trovavano a bordo dell'incrociatore sono rimasti gravemente ustionati. Un quarto è rimasto ancora a bordo della nave e se ne ignora la sorte.

Una vittima e numerosi feriti in un incidente ferroviario

LONDRA, 28. — E' avvenuta oggi a Fakerham una collisione fra un treno della Compagnia Londra Nord proveniente da Dereham e un treno che si trovava fermo alla stazione di Fakerham. Un passeggero è rimasto ucciso e undici feriti.

Disastro ferroviario causato da un temporale

NUOVA YORK, 28. — Si ha da Fargo nel Dakota settentrionale che un uragano ha fatto deviare un treno ad otto miglia a sud di Fargo. Un viaggiatore è rimasto ucciso e vi sono parecchi feriti. La furia della bufera è stata tale, che tutto il convoglio si è addirittura sollevato dalle rotaie. Dodici carrozzoni del treno si rovesciarono su un fianco, solo la locomotiva ed il tender non si sono rovesciati.

Il gioco d'azzardo proibito in Ispagna

MADRID, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la questione della sospensione del giornale « A. B. C. » decidendo mantenere il provvedimento. Il Consiglio ha esaminato la domanda di alcune organizzazioni di San Sebastiano tendenti avere l'autorizzazione per i giochi d'azzardo ed ha deciso di mantenere la proibizione del gioco per tutta la Spagna.

Notizie in breve

UNA DAMA DELLA PIU' NOTA E ANTICA ARISTOCRAZIA genovese, la marchesa Carolina Durazzo Pallavicino è stata aggredita in una via centralissima di Genova in pieno mezzogiorno, da uno sconosciuto che la colpì al capo e la depredò della borsetta dandosi quindi alla fuga. La marchesa Durazzo-Pallavicini versa ora in gravi condizioni.

DOPO AVER RUBATO UNA MOTOCICLETTA a Milano certo Libero Massero di anni 24 si dava alla fuga. Veniva però investito da un auto e nell'investimento riportava la frattura della base del cranio.

Trasportato all'ospedale moriva poco dopo.

UN GRANDE ALLARME E' STATO CAUSATO ieri mattina ad Atene dalla voce di un attentato comunista contro la vita del primo Ministro Venizelos.

L'origine della voce è stata la scoperta di una bomba grossolana consistente in tre pezzi di dinamite legati con una lunga miccia e trovata fuori di un garage vicino alla casa del Primo Ministro.

L'inchiesta della polizia ha assodato che il proprietario del garage recentemente aveva licenziato alcuni suoi dipendenti e si crede che l'attentato sia una vendetta da parte di questi ultimi. Ad ogni modo la bomba è del tutto innocua.

MENTRE SI ALLENAVA per la corsa automobilistica delle 500 miglia fissata a Indianopolis, per sabato, il corridore Giuseppe Caccia di Brynin (Pensilvania) è rimasto ucciso insieme al suo meccanico.

UN MONUMENTO COMMEMORATIVO SARA' ERETTO in memoria dei naufraghi del « Titano ». Esso è stato offerto dalle donne americane come prova di riconoscenza verso gli uomini che sacrificarono la loro vita affinchè le donne e i bambini che si trovavano sul piroscafo potessero essere salvati.

PARECCHI MORTI E NUMEROSI FERITI che hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali si sono avuti in un incidente automobilistico, il più terribile che si sia mai avuto a Filadelfia. Sopra un ponte che attraversa un fiume della Ware, una vetturetta con sei persone aveva deviato dalla fila delle automobili che attraversano il ponte per sorpassarne un'altra, ma andò ad urtare contro i rottami di esse a causa della in- dal senso opposto. La vetturetta rimase distrutta e le persone che la occupavano stavano sforzandosi per uscire quande numerose altre vetture da una parte e dall'altra andavano a schiacciarsi contro i rottami di esse a causa della intensa circolazione che ferve sul posto.

Notizie in breve dalla Provincia

A POZZUOLO i giovani fascisti hanno festeggiato la storica data dell'entrata in guerra, con una riuscitissima gita a Gemona ed al Lago di Cavazzo.

A TARCENTO i carabinieri hanno tratto in arresto certo Pietro Micolis fu Giovanni, da Colloredo di Montalbano, perchè colto in piazza del Littorio in istato di ubbriachezza ripugnante e molesta.

A CAVASSO NUOVO ladri non identificati penetrarono nella stalla di Angela Maraldo per rubare una mucca. Già avevano tagliato con una lima la catena che teneva l'animale alla mangiatoi quando il cane vide due persone, e ne azzannò una facendole emettere grida di dolore che svegliarono la padrona. I ladri riuscirono a svignarsela lasciando traccie di sangue.

A VITO D'ASIO domenica 31 si riunirà l'assemblea del Fascio « Valle d'Arzino » alla presenza dell'Ispettore di zona cav. uff. Marco Marin.

A MAGNANO IN RIVIERA è stato nominato Segretario politico del Fascio il signor Giuseppe Merluzzi in sostituzione del signor Amilcare Zumino che cessa da Commissario straordinario.

A NIMIS è stato nominato Segretario politico il signor Giuseppe Bressani in sostituzione del dott. cav. Mario Asquini che cessa da commissario straordinario. Membri del Direttorio: Cozzi Domenico di Giov. Maria, segr. amministrativo; Gervasi Raimondo, Lestuzzi Giovanni, Nimisutti Giuseppe fu Giacomo, Pontelli Alberto di Ruggero.

A COLLOREDO DI MONTALBANO è stato nominato segretario politico il co. cav. dott. Giovanni Gropplero in sostituzione del signor Gian Primo Tonini, che cessa da Commissario straordinario.

CRONACA CITTADINA

Il Prestito con buoni novennali

Oltre 40 milioni sottoscritti

L'esito della sottoscrizione al Prestito mediante Buoni novennali, man mano che giungono le notizie dalla provincia, si afferma sempre più lusinghiero e dimostra lo slancio con cui i friulani hanno risposto all'appello della Patria.

A tutto ieri sera le sottoscrizioni affluite alla locale sede della Banca d'Italia ammontavano a 39.562 mila lire, delle quali 14.860.000 in contanti e 24 milioni 702 mila contro versamento di vecchi Buoni. Ma devono ancora affluire altre sottoscrizioni da vari centri di raccolta, per cui la somma sottoscritta dalla provincia di Udine sorpasserà i quaranta milioni.

Nelle varie Banche fervono le ultime operazioni per il Prestito e le somme raccolte dai singoli istituti di credito non sono ancora definitive.

Presso la Banca del Friuli sono affluite finora sottoscrizioni per oltre 15 milioni. A mezzo della Banca del Lavoro le sottoscrizioni superano finora 1 2 milioni. La Banca Cattolica in città ha raccolto circa un milione e mezzo. Anche le altre Banche locali registrano cifre notevoli.

Al Credito Italiano, sede di Udine, le sottoscrizioni ammontavano, a tutto ieri, mercoledì, a 6 milioni e 100.000 lire. Questo solo Istituto ha ricevuto nelle sue varie sedi, sottoscrizioni per oltre un miliardo e 127 milioni.

L'Istituto Carnico di Credito di Tolmezzo, a mezzo della Banca del Lavoro di Udine, ha sottoscritto lire 50.000.

* * *

Il successo del Prestito è stato straordinariamente e di gran lunga superiore alle più rosee previsioni. Il Governo domandava alla Nazione quattro miliardi; la Nazione gli ha offerto — da quanto oggi si conosce — oltre cinque miliardi e mezzo; alla chiusa dei conti, si andrà vicini a sei miliardi!

Risultato magnifico, che significa la più ferma e completa fiducia nel Regime.

La R. Scuola Complementare per il Prestito Nazionale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica della R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi» ha sottoscritto al Prestito per 1000 lire.

Così la detta R. Scuola e la R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, omonima, col concorso del Preside e degli insegnanti, in data di chiusura del Prestito stesso si è trovata sottoscritta per un totale di lire 5000.

Lavori nel Museo Civico

La Commissione del Museo Civico, nelle sedute del 19 e 26 maggio, adottò i seguenti provvedimenti:

Diede parere sulla graduatoria dei concorrenti al posto di Direttore del Museo; espresse all'on. Podestà un vivo ringraziamento e un plauso per il contributo straordinario di lire 50.000, destinate a condurre sollecitamente a termine il definitivo assetto dei locali e il riordinamento del Museo; deliberò il restauro dell'Angelo Custode di G. B. Tiepolo e prese atto con soddisfazione dei restauri, eseguiti dal professor Domenon, della Crocifissione del Bellunello, della Manna di Fulvio Griffoni, del S. Ermagora di Palma il Giovane, del dipinto storico di Secante Secanti; di una Madonna attribuita a Bonifacio Veronese, di un ritratto di Sebastiano Bombelli, di due di Raffaele Bombelli e di un ritratto della maniera di Rosalba Carriera.

Approvò il progetto dell'arch. Cesare Miani per la lapide che ricorderà i benemeriti del Museo per lasciti, donazioni e depositi, e i progetti dello stesso architetto per la porta d'accesso dal piazzale all'atrio e per la nuova sacrestia delle scale, nonchè per le vetrine della libreria Locardo.

Su proposta del Direttore interinale dottor Valentinis deliberò l'istituzione della Raccolta fotografica delle opere d'arte del Friuli.

Deliberò di anticipare la spesa per la sollecita costruzione del pavimento del porticato muri, che degnamente ora accoglie parte dei lapidarie; di provvedere all'arredamento e decorazione della sala della Confraternita; di iniziare il trasporto e ordinamento dei disegni e delle stampe nei nuovi ambienti ad essi assegnati; di iniziare inoltre la costruzione del pavimento e pulitura degli affreschi del Camerone, dove troverà sede l'istituenda Sezione storica salinese proposta dal Direttore; di eseguire il trasporto in Museo dell'affresco e lunette della chiesetta di San Giusto di Premariacco, chiesetta abbandonata e cadente.

Prese atto, in fine, con riconoscenza, dei doni pervenuti ultimamente al Museo, e dell'opera veramente meritoria compiuta dalla signora Costa Reghini e dalla contessina Elena de Brandis per l'ordinamento della Numismatica.

PROMOZIONE

R. Istituto Tecnico 'Antonio Zanon'

Corso serale di lingua tedesca. — Nella sessione d'esami, testè chiusa, hanno ottenuto la promozione al secondo corso i seguenti signori: Occhialini Maria — Feressoni Candido — Aviani Silvia — Calanda Mario — Quarina Emma — Biondi Elsa — Bertuzzi Luigi.

Hanno conseguito il diploma di frequenza dell'intero corso biennale: Kratter Giuseppe — Bosetto Nora — Del Medico Regina — Granotto Antonio — Menazzi Pietro — Del Medico Bianca — Del Piero Jolanda — Piller Luigi — De Cesco Luigi — Unfini Mario — Angil Umberto.

Corso serale di lingua inglese. — Hanno ottenuto la promozione al secondo corso i signori: Buttazzoni Mario — Castelletti Vittorino — Colautti Ettore — Cremese Aldo — D'Agostini Silvano — De Mari Mario — Frittaion Vittorino — Mantovani Giovanni — Minozzi Elide — Monterisi Giuseppe — Zuccaro Giuseppe — Vouch Carlo — Canfoni Giuseppe — Blasigh Francesco.

Hanno conseguito il diploma di frequenza dell'intero corso biennale i signori: Rigo Pietro — Gori Michelino — Del Medico Bruna — Del Medico Bianca — Sello Angelo — Loria Attilio — Tosolini Amedeo — Toldo Andrea — Baccino Eros.

Corso serale di stenografia. — Hanno ottenuto la promozione al secondo corso i signori: Bauttfi Maggiorina Angelina — Baroni Maria — Bosio Lilia — Busio Lin — Bressano Maria — Bernardinis Giovanni — Copperi Liana — Facci Annita — Feltrin Elena — Ferrari Vittorio — Gattolin Vittorio — Maiero Alice — Marzari Ezio — Meggiorin Armida — Meggiorin Lucilla — Micottis Sante — Merlino Valeria — Modotti Leonilde — Paglietti Angelo — Pascoli Leonilde — Sclauzero Liana — Spangaro Maria — Tell Virgilio — Traina Angiolina — Trevisan Lidio — Voghera Ada.

Hanno conseguito il certificato di frequenza dell'intero corso biennale i signori: Cignola Luigi, Stelz Mirko, Forma Riccardo, Reccardini Evaristo, con 120 parole al minuto — Carlini Venelia, con 100 — Moro Teresa, con 90 — Mangheroni Arone, Cella Saverio, Miani Cesare, Sopracolle Rita, con 80 parole — Della Valle Bruno, Selva Arturo, de Belgrado Vanda, Pittini Nemesio, con 70 — Cremese Gigi, Fontana Ferruccio, con 60 — Grinovero, Clea, Zuliani Mentania, Pollonara Giacomo, con 50.

A. N. A.

Inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpino 'A. Cantore'

Il capitano signor geom. Ennio Francescato, Capo del Gruppo Alpino Nord «Generale Cantore», ha dato incarico al Segretario primo capitano signor Vincenzo Filetti di diramare a tutti i Capi nucleo la seguente circolare:

«Come è noto, la sede del nostro Gruppo, per desiderio della quasi totalità dei soci, è stata trasferita dalla Sala «Olimpia» alla Trattoria «Alla Colonna» in via Gemona.

«Il proprietario di detto esercizio, signor Angelo Petrozzi, ci ha concesso gentilmente due comodi locali: uno ad uso ufficio, l'altro per le assemblee.

«Detti locali, in questi giorni, a cura dello scarpone artigliere Gigi Zandigiacomo, nostro consocio, si stanno approntando con pitture allegoriche alpine e saranno inaugurati prossimamente con semplice cerimonia, consistente in una modesta cena alla quale interverrà il Direttorio della Sezione di Udine ed i Capi Gruppo della Città.

«Poichè si è certi che diversi soci avranno il piacere di parteciparvi, vi preghiamo di voler rendere l'avvenimento di pubblica ragione ai dipendenti Soci di codesto Nucleo, avvertendo che il nominativo con le relative adesioni dovranno pervenire al Segretario del Gruppo e alla di lui abitazione (via Monte Grappa N. 29, Chiavris) non oltre domenica 31 corrente.

Le quote di partecipazione a detta cena sono le seguenti: Ufficiali superiori L. 15; Ufficiali inferiori L. 10; Sottufficiali L. 7; Truppa L. 5.

«Detta cerimonia, salvo imprevisti che saranno comunicati in tempo, avrà luogo la sera di sabato 6 giugno (vigilia dello Statuto) alle 8.

A tutti vien fatta viva raccomandazione di intervenire al simpatico raduno.

Per i lavoranti barbieri

La Segreteria provinciale dei Sindacati Lavoranti Barbieri comunica a tutti i lavoranti che venerdì prossimo co corrente un apposito incaricato curerà la raccolta dei moduli non ancora pervenuti, e rilascierà ricevute per la tessera sindacale.

Si rammenta pure a quei lavoranti che si trovano disoccupati di darsi in nota presso l'ufficio di collocamento.

Ricerche folcloristiche e una buona idea

Abbiamo sott'occhio l'ultimo fascicolo del «Ce fastu?» (numeri 4 e 5, maggio-aprile 1931), e ne diamo qui il sommario:

Ugo Pellis: Dischi dialettali di una zona marginale — Lodovico di Caporiacco: La toponomastica del Comune di Forni Avoltri — R. Berghinz: Per la raccolta dei materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche, con una lettera invito di P. S. Leicht — A. de Benvenuti: Cognomi nel Cividalese (1500) — E. Zumin: Un'idea — Toni di Topan: La virtût miracolose da l'aghe dal Crist da Taman — Ane Marie di Vilegnove: Mondo poetico — Maria Giotti del Monaco: Ciant d'amor — Pepi di Laise (dott. G. Marangon) Teatro: Tite Stroilie — Bibliografia e notiziario — Necrologio.

* * *

Notiamo la lettera-invito di S. E. il prof. Pier Silverio Leicht «Per la raccolta dei materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche». L'illustre presidente della Filologica informa che «nell'occasione del Congresso delle tradizioni popolari, che si riunirà a Udine nel settembre p. v. fu deciso, per corrispondere ad un desiderio della presidenza del Congresso, di raccogliere materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche, ancora esistenti nel nostro Friuli. Si tratta di consuetudini che molte volte hanno le loro radici in un lontano passato, ricordano antiche leggi da gran tempo scomparse ed offrono molto interesse così storico come al giurista.

«Per questo abbiamo incaricato (continua) alcuni nostri cultori di studi storici-giuridici di raccogliere tali materiali. Per rendere più facile tale raccolta, il chiarissimo avv. Raffaello Berghinz, che ebbe tale incarico per i paesi situati sulla sinistra del Tagliamento esclusi la Carnia ed il Canale del Ferro) ha steso un questionario è stampato di seguito alla lettera-invito. Coloro che di tali tradizioni e costumanze hanno conoscenza, vorranno (spera la Filologica) rispondere al questionario stesso, riferendo fatti concreti che, se anche modesti, purchè offrano indicazioni precise, saranno utilissimi allo scopo.

Nell'invito è soggiunto che, qualora nel questionario dell'avv. Berghinz — che pure contiene ricerche molto numerose — si riscontrasse qualche lacuna, la Filologica sarà grata se vorrà rilevarla, con avvertenza però di questi due punti fondamentali:

1) che gli usi di commercio escono dal quadro della presente indagine, perchè oggetto di raccolta da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia;

2) che si deve rimanere nel terreno giuridico, pur dando a questo la più ampia estensione.

Per dare un esempio in materia matrimoniale, interessa sapere se ci sia ancora l'uso del *messetta* o mediatore e dei relativi accordi; quale compenso gli spetti; come si addivenga all'accordo; quali parole di consuetudine sono pronunziate; che valore si attribuisca al fidanzamento; quali consuetudini ci siano relativamente alla sorte dei doni relativi, in caso di rottura, ecc.

Le risposte vanno inviate direttamente all'avvocato Raffaello Berghinz, via Prefettura N. 3 Udine.

Il questionario dell'avv. Berghinz concerne i seguenti capi: Acque e pesca — boschi — siepi — funghi, fragole, lamponi — albero d'alto fusto e prato bosco — caccia — vicinie — collette — il maiale di Sant'Antonio — vitelli in monte — angarie e fazioni — raccolta di uova, giuochi ecc. — licof — pranzi, offerte d'obbligo — diritti reali — divisione della casa locata — divisioni in genere — contrattazioni di immobili — affittanze — famigli, giornalieri, rottani, adottati ecc. — colonie — termini della affittanza — servidorame — incendi, calamità — la famiglia — fidanzamento e matrimonio — battesimo — cresima — morti — baliatico — trattamento degli esposti — vitalizi.

* * *

L'idea «è buona» (così la qualifica il Direttore del «Ce Fastu?», e realmente lo è) è suggerita dal prof. Edmondo Zumin di Trieste. Egli, rilevando la bellezza di quel gioiello zarpiniano che sono le «Stelutis Alpinis» inno e preghiera insieme — propone che si facciano pratiche per ottenere che sia compreso ufficialmente fra gli inni nazionali che si cantano e suonano nelle occasioni solenni in tutta l'Italia. «Le sue note (scrive il prof. Zumin, e noi sottoscriviamo pienamente) sono atte ad ispirare i più nobili sentimenti di amor patrio, commuovono, possono significare l'orgoglio della stirpe, una promessa d'eroismo, un voto di sacrificio.....»

Purchè peraltro non accada com'è accaduto a Comeglians (per citare un fatto del quale siamo stati testimoni auricolari) di udir suonato la mesta eppur fiera canzone, in tempo di ballabile!

Beneficenza a mezzo della «Patria»

I coniugi Armida ed avv. Alberto Lusena del Cairo, nel trigesimo della morte della diletta figliola Livia, e ricordando anche l'altra figliola Catyna, offrono:

L. 250 PRO MONUMENTO G. ELLERO, L. 125 all'ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA e L. 125 all'ASILO DELL'IMMACOLATA.

ORFANI DI GUERRA — In memoria di Pietro Giersan: Antonio De Alti 5. — In memoria di Giuseppe Rossi, lo stesso 5. — In memoria di Antonio Quargnolo, lo stesso 10.

CASA DI RICOVERO. — Per onorare la memoria del compianto Antonio Quargnolo, gli amici del figlio Ferruccio lire 40.

Un'opera benefica

Il Dispensario Prov. Antitubercolare

Da una chiara ed interessante conferenza tenuta dal prof. Varisco, medico primario dell'Ospedale Civile, nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico il 4 Aprile u. s. all'inizio cioè della campagna antitubercolare, apprendemmo come nella provincia di Udine muoiano per tubercolosi circa 1200 persone all'anno. Se noi teniamo per buona una statistica americana che dà per ogni morto dieci ammalati vediamo come la nostra provincia abbia una media di 12000 ammalati di tubercolosi.

Cifra ragguardevole che è nostro dovere, con tutti i mezzi che la scienza ci offre e con tutte le nostre possibilità materiali, di ridurre al minimo possibile per impedire il dilagarsi del terribile flagello che miete tanti giovani esistenze.

E oltre a nostro dovere anche in senso egoistico è nostro interesse ridurre il più possibile il male per evitare i numerosi contatti colle persone che ne sono affette.

«Come dobbiamo prevenire e come si può evitare questo flagello?» si chiedeva il prof. Varisco.

Domanda alla quale il chiarissimo oratore rispondeva affermando che i sanatori sono i mezzi migliori per combattere la tubercolosi.

L'Italia che è alla testa del mondo nel movimento antitubercolare possiede mezzi tecnici eccellenti e scienziati invidiati, ma disgraziatamente non sono altrettanto numerose le case di cura o per lo meno non sono in numero sufficiente.

Bisogna perseverare quindi nello sforzo iniziato colla campagna antitubercolare per poter dare agli infermi tutte le cure necessarie e l'opera altamente umanitaria intrapresa, voluta da Benito Mussolini avrà certamente felice e al suo nobile scopo arriderà, ne siamo sicuri, la migliore fortuna.

E' indispensabile quindi aumentare i sanatori dove i poveri infelici trovano cure amorevoli, medicinali e persone pie che con ogni mezzo, anche con i più costosi, leniscono e riducono la tremenda piaga.

Nella nostra provincia si spendono ogni anno per l'assistenza circa 3 milioni che vengono ripartiti tra i vari benefici Istituti quali la «Maternità e Infanzia» il «Preventorio per i bambini» e l'«Ospizio Marino».

Non poteva quindi mancare il Dispensario Antitubercolare dotato dei più moderni mezzi e dei più efficaci ritrovati della scienza.

Ed ecco sorgere nella nostra provincia un dispensario consono alle necessità e comunque dotato dei mezzi più efficaci.

Esso sorgerà su un terreno ceduto dal Consorzio Ospedaliero in prossimità del costruendo nuovo Ospedale, in una verde zona indicatissima per la pace e tranquillità e perchè fuori di ogni contatto cittadino.

L'edificio, progettato dall'ing. Capo della provincia, cav. Arnaldo Busolini, studiato nei suoi minuti particolari con criterio moderno e rispondente alle speciali esigenze sanitarie sorgerà su una area di 411.25 metri quadrati con il lato maggiore di metri 23.50 e l'inferiore di metri 17.50 e l'altezza, essendovi un solo piano, [illegible] di metri 8 circa.

Esso è dotato di un'ampia sala d'aspetto, con un corridoio intercomunicante coi vari servizi che si trovano nella parte posteriore dell'edificio e che comprendono gli spogliatoi per uomini e per donne, due gabinetti per le visite, il gabinetto di radioscopia, un gabinetto oscuro per lo sviluppo delle fotografie radioscopiche e un ripostiglio.

Nell'ala a nord dell'edificio si trova la abitazione del custode (due stanze e una cucina) una camera di soccorso, i gabinetti di decenza, e un vano per le disinfezioni.

Nell'ala opposta sorgeranno i diversi uffici di richiesta, accettazione, l'archivio, la segreteria, ufficio per gli assistenti, il laboratorio e la Direzione.

Ai due suddetti lati si accede dalla sala d'aspetto mediante ampi corridoi comunicanti con i vari vani. Vi sono pure, nel lato posteriore dell'edificio due entrate indipendenti dalle quali si può accedere negli uffici o nella casa del custode senza passare per la sala di aspetto.

Tutti i locali adibiti a visita, radioscopia, disinfezione, soccorso ecc. avranno le pareti in paramento di maiolica mentre la facciata in muratura di mattoni fugati ed in pietra artificiale in istile moderno.

Un'opera rispondente insomma, in ogni particolare all'uso a cui verrà adibita e che verrà a costare circa 300.000 lire.

Sono già in corso gli atti per l'appalto dei lavori e non s'aspetta che l'esito per dare inizio alla costruzione.

La nostra provincia si arricchisce così di un altro nobilissimo Istituto che non tarderà a dare i magnifici risultati riscontrati in altri paesi dove i dispensari antitubercolari sono in auge da tempo.

A. B.

Il comm. Muzzioli presiede l'imponente Congresso delle Cooperative di consumo ed elettriche del Friuli

Stamane alle 10.30 si è aperto, nel salone del Cinema «Eden» gentilmente concesso, il Congresso provinciale dei Presidenti e direttori delle Cooperative di Consumo ed elettriche allo scopo di discutere i principali problemi relativi alle nuove direttive emanate dall'Ente Nazionale della Cooperazione; per udire e discutere la relazione del Segretario provinciale ing. cav. uff. Luigi Faleschini e per procedere alla nomina di un delegato per il Congresso Nazionale che si riunirà prossimamente a Roma.

Oltre i rappresentanti di tutte le predette Cooperative friulane sono intervenuti il comm. Riccardo Muzzioli, vice presidente dell'E. N. C. e Presidente dell'Ente Centrale approvvigionamenti (E. C. A.), il rag. Galliani Ispettore Centrale dell'Ente Nazionale.

Sono pure presenti oltre il Segretario provinciale e il Direttore dott. Giuseppe Cautero, il cav. rag. Silvio Moro Presidente dell'Unione provinciale delle Cooperative di consumo, il rag. d'Andrea Direttore della Cooperativa friulana di consumo e ispettore tecnico della Federazione Nazionale delle Cooperative di Consumo, il rag. cav. Assuero Della Maestra, il dott. cav. Gino Roietti fervente cooperatore, il prof. Dino Cella, il cav. Modotti del Consiglio dell'Ente, il cav. avv. Giacinto Maddalena presidente della Cooperativa di consumo di Maniago, il cav. rag. Enrico Visentini direttore generale delle Cooperative di Trieste, Istria e Friuli, il geometra Delli Zotti presidente della Cooperativa Carnica di Consumo, i Presidenti e Direttori delle 120 Cooperative di Consumo nonchè i Presidenti e direttore delle dodici Cooperative elettriche e dei nove Forni cooperativi.

Tra vive acclamazioni assume la presidenza il comm. Muzzioli.

L'inizio dei lavori

Oltre le autorità della Cooperazione sopra accennate sono presenti il cav. rag. Eros Bresadola Direttore dell'Ente Centrale approvvigionamenti e direttore della fiorente Cooperativa di Brescia, il rag. Tegon fiduciario della Provincia di Belluno, il dott. Pellis della Federazione Fascista in rappresentanza del Commissario Fiduciario generale Gilamini, il dottor cav. Antonio Volpe consigliere della Cooperativa Friulana, il geom. Giuseppe Ricci direttore del Consorzio Cooperative di lavoro, il signor Luigi Colussi presidente della Cooperativa di Cavasso Nuovo ed altri.

Il cav. uff. Faleschini ha porto, tra gli applausi dell'assemblea, il saluto cordiale dei Cooperatori friulani ai Gerarchi ed ha illustrato ampiamente i problemi che si rendono necessari per lo sviluppo e per il potenziamento di tutte le Cooperative di Consumo del Friuli.

Quindi il dott. Cautero dà lettura della dettagliata relazione compilata dall'egregio ing. Faleschini sulla intensa attività svolta dalla Federazione a favore della Cooperazione friulana. La chiara relazione è stata salutata da una calorosa ovazione.

Infine il rag. d'Andrea illustra i vari problemi tecnici inerenti al concentramento degli acquisti attraverso l'Ente Centrale Approvvigionamenti. Svolge anche l'importante questione del concentramento delle piccole aziende e della organizzazione finanziaria.

Mentre il giornale va in macchina, dopo un forte e vibrante discorso del comm. Muzzioli, continua a svolgersi una importante discussione sulla relazione e sui vari problemi della Cooperazione.

E' nominato il rag. cav. Silvio Moro delegato provinciale per il Congresso nazionale della Federazione delle Cooperative di consumo.

A Congresso ultimato, alle 13, i convenuti si riuniranno a fraterno rancio alla Trattoria comunale.

Borse di studio per casari

In seguito all'interessamento del signor Armando Delenti e su proposta del Direttore della R. Scuola agraria di Brescia, cav. prof. Angelo Varisco, il Comitato di quella Scuola ha concesso ben quattro borse di studio per casari, per l'importo di L. 1500 ciascuna a quattro bravi giovani friulani, e cioè: Siro Venier già sottocasaro di Osoppo; Riccardo Degano di Villacaccia; Vittorio Perez e Paolino Perez di Fagagna.

Estinzione a secco del fuoco

Nella caserma dei Civici Pompieri si sono svolte ieri nel pomeriggio, tra l'interesse dei tecnici presenti alcune prove di estinzione a secco del fuoco.

Le prove eseguite dal rag. Domadoni e dal signor Giuseppe Cosmi, riuscirono perfettamente, dimostrando l'utilità di tali estintori.

Il centenario di una Chiesa

Compie quest'anno il secolo dalla consacrazione della Chiesa parrocchiale di S. Quirino, in via Gemona; e si vuole, dai parrocchiani celebrare la ricorrenza in modo solenne. Perciò si è costituito un comitato per preparare un programma di festeggiamenti e la sua attuazione. Frattanto, sono incominciati i lavori di decorazione dell'antico coro affidati alla Ditta Elia, marmisti di Gemona. Fra le solennità del centenario, vi sarà anche l'inaugurazione del nuovo organo tra i festeggiamenti una pesca di beneficenza.

Preparazione agli esami di Segretario Comunale

Per opportuna iniziativa della Federazione Provinciale Fascista, è indetto un corso di preparazione agli esami necessari per conseguire la patente di Segretario comunale.

Il corso avrà la durata di sei mesi e si inizierà col 14 giugno p. v. Le lezioni si terranno ogni domenica, con quattro ore di insegnamento ripartite nelle materie che costituiscono il programma di esami.

Le iscrizioni debbono essere trasmesse alla Federazione Fascista (Ufficio Assistenziale Associazioni Enti Pubblici).

Sono state fissate in misura minima sia la quota d'iscrizione che la tassa di frequenza.

L'insegnamento è ripartito nei seguenti gruppi:

— Istituzioni di Diritto Pubblico e Privato (Insegnante dott. Armando Bearzotto, Vice Segretario del Comune di Udine).

— Legislazione Amministrativa (Insegnante rag. Antonio Piacentini, Ragioniere dell'Amministrazione Provinciale).

— Legislazione generale e speciale Alienazioni — Elementi Scienza Finanze, contributi al sistema tributario degli Locali (Insegnante cav. rag. Eugenio Nicoletta, primo ragioniere della Prefettura di Udine).

— Tecnica ed ordinamento amministrativo — Esercitazioni (Insegnante signor Afro Savi dott. Segretario Capo del Comune di Tarcento).

Il corso è diretto dal dott. rag. Luigi Zanier, Segretario Generale della Provincia e Fiduciario dell'Associazione del Pubblico Impiego, messosi a completa disposizione della Federazione.

Deliberazioni del Comitato Antimalarico

Presieduto dal cav. uff. Raffaelo Pagani si è riunito ier il comitato Provinciale Antimalarico.

Il presidente ha dato comunicazione delle provvidenze adottate durante la passata e nell'attuale campagna antimalarica sulle direttive del programma tecnico-finanziario già approvato dal comitato e dall'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie. Illustra l'opera assistenziale svolta dal Comitato nel campo della bonifica umana, della lotta antianofelica, del risanamento del suolo e della propaganda ed istruzione antimalarica.

Rileva che nell'anno 1930, salvi alcuni casi di recrudescenza limitati ad una determinata zona, l'endemia malarica nelle Provincie di Udine ha segnato una discreta diminuzione in confronto degli anni precedenti.

Accennato all'attività dei due asili refettori di Mulisana e Marano Lagunare, informa essere suo intendimento trasformare l'attuale indirizzo dell'Asilo di Mulisana facendo di questo un Asilo Sanatorio, destinato ad accogliere in permanenza una ventina di bambini deferiti della zona malarica della Provincia. E' poi in corso la istituzione di una Colonia Alpina a Loqua, sull'Altipiano di Tarnova, per l'invio di una settantina di bambini durante la stagione estiva. Detta iniziativa ha avuto l'autorevole appoggio di S. E. il Prefetto che ha contribuito con l'importo di lire 5 mila.

Comunica una lettera di S. E. il Prefetto che nel partecipare il compiacimento dell'on. Ministero dell'Interno per l'indirizzo dato alla lotta antimalarica in questa provincia, esprime un vivo elogio al Comitato che ha concorso e concorre efficacemente al raggiungimento dei fini che la lotta si propone.

Il Comitato approvata la istituzione della colonia, è passato all'esame del programma tecnico-finanziario per la prossima stagione.

Hanno interloquito il prof. comm. Berghinz, il cav. Carati, il comm. Garioni, il co. Valle, e ha risposto il cav. uff. Pagani.

Il programma stesso ai voti è stato approvato alla unanimità nello schema proposto dalla Presidenza.

Il dott. Asquini nel Direttorio Nazionale Farmacisti

A Roma, si sono iniziati i lavori del Congresso Nazionale del Sindacato Fascista Farmacisti, sotto la presidenza del dott. Ruggero Ruggeri.

L'assemblea ha tra altro approvato la nomina del Direttorio Nazionale, a far parte del quale è stato chiamato anche l'egregio dott. Mario Asquini, farmacista a Tricesimo.

A lui le nostre congratulazioni per l'alta nomina conferitagli.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un grosso dissesto a Pordenone

Il curatore avv. Luigi Barzan di Pordenone ha presentato relazione al Tribunale relativa al fallimento della Società Anonima Greatti, Boenco e C.

La società stessa ha anche molte vicende. Era dapprima in nome collettivo sotto la ragione sociale di Greatti, Boenco e C. esercente in Pordenone un negozio di tessuti e manifatture, quando con provvedimento del 21 giugno 1928 venne ammessa al concordato preventivo sulla proposta del pagamento integrale delle spese e dei debiti privilegiati, e del 50 per cento sui debiti chirografari, entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, con la garanzia della Banca di Pordenone.

La proposta di concordato venne accolta, e la società in nome collettivo, con atto 3 novembre 1928, si trasformava in Anonima con un capitale sociale di lire seimila diviso in trenta azioni.

Nello scorso mese di marzo la ditta presentava una nuova proposta di concordato sulla base del 40 per cento, che avrebbe trovato favorevoli i creditori; questi, come da parere del commissario, lo stesso avv. Barzan, non aderirono al concordato su la mancanza di sufficienti garanzie: furono fatti tre rinvii della adunanza dei creditori per dare modo alla società di provvedere le garanzie stesse, ma con risultato negativo; di qui la determinazione di fallimento, con sentenza del 12 maggio corrente.

La Società che in nome collettivo era costituita sino da epoca precedente alla guerra da Vittorio Tommasi fu Antonio, Alfredo Boenco fu Angelo, Antonio Greatti Giacomo da Pordenone, trasformatasi come dicemmo in anonima ultimamente, era stata posta in liquidazione ed era stato nominato a liquidatore il presidente Vittorio Tommasi fu Antonio.

La Società Anonima costituitasi dopo il primo dissesto, non era stata che un cambiamento di forma; sarebbe stato opportuno far un taglio netto tra le due gestioni; che la società concordataria fosse stata liquidata e che la anonima, senza rapporti di continuità con la collettiva avesse iniziato una gestione propria; si è invece avuto una continuazione e confusione di rapporti per cui la anonima ha continuato la vita della collettiva, portando sino dal suo sorgere, il peso gravissimo di una posizione in passivo, essendo gli impegni del concordato ben superiori alla eredità attiva di detta società.

L'esiguità del capitale iniziale, e meglio ancora la condizione di sbilancio nella quale è sorta e dalla quale si è mossa la società; le forti spese di gestione, dovute all'eccessivo personale e agli stipendi esagerati, specialmente ai soci; gli interessi elevati; la svalutazione delle merci derivata anche dalla diminuzione dei prezzi del mercato; errati criteri di amministrazione ed infine le rilevanti spese di concordato e di costituzione della Società, costituirono, secondo il curatore la causa del dissesto.

Le attività secondo le indagini da lui fatte, sommano a lire 175 mila, le passività a 700 mila per chirografari e lire 42 mila per debiti privilegiati.

In Tribunale

Presidente cav. Santomaso — Giudici cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere signor Girolami.

Il pane quotidiano

Il diciannovenne Augusto Cimbaro fu Giuseppe da Ciseria era alle dipendenze del proprietario di forno Antonio Graziutti di Tarcento e come tale aveva l'incarico di portare ogni giorno il pane ai clienti con autorizzazione di ricevere i relativi importi. Taluni di questi questi il ragazzo, dal novembre u. s. in poi, trattenne devolvendoli a proprio profitto per la somma di lire 88.10. Fu perciò denunciato per appropriazione indebita qualificata e continuata.

Dopo le conclusioni del P. M. che conclude per la condanna del Cimbaro a 4 mesi e 20 giorni con tutti i benefici di legge, e dopo la arringa del difensore avv. Candolini, il Tribunale condanna il Cimbaro stesso [illegible] di reclusione e a lire 41 di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Conigli spariti

Nella notte dal 22 al 23 febbraio u. s. dal cortile dell'osteria di Feruglio Angelo in Paderno sparirono sette bei conigli. Fatte le indagini dai danneggiati e dal vicebrigadiere dei RR. CC. sig. Antonio Farci, risultò che le impronte delle scarpe con suole e tacchi di gomma rinvenute sul terreno circostante, corrispondevano a quelle che portava il sessantenne Giuseppe Tarondo da Paderno. Egli perciò fu denunciato per furto qualificato (oltre che per questo indizio, per il suo contegno prima e dopo il fatto.

L'imputato si mantiene risolutamente negativo e dichiara che se si dovessero ritenere responsabili di furto tutti gli abitanti di Paderno che portano scarpe di tela con suole gommate uguali alle sue, si dovrebbe arrestare almeno trenta padernesi.

Sono interrogati i danneggiati Sticotti Giuliano e Feruglio Angelo, nonchè il vice brigadiere Farci che riferisce sulle indagini esperite dopo il furto.

Il P. M. ritiene provata la responsabilità del Tarondo e ne chiede la condanna a un anno di reclusione.

Il difensore avv. cav. uff. Marco Marin sostiene che non è emerso a carico del Tarondo alcun elemento di prova in ordine alla imputazione tanto più che se il Tarondo ha subito qualche condanna ciò dipese da reati di impeto contro le persone, ma non ha mai dimostrato proclività al furto. Conclude perciò per l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve l'imputato per insufficienza di prove.

Un giostraio brutale

Il 5 ottobre u. s. a Pocenia, in occasione del «Perdon dal Rosari» fra le altre baracche era stata eretta una giostra di cui era comproprietario certo Giuseppe Cassol. Molti bambini cercavano di aggrapparsi ai lignei cavalli, mentre la giostra girava. Il Cassol inseguì i ragazzi che si erano dati alla fuga raggiungendone uno, il quattordicenne Luigi Zanini. Fattogli uno sgambetto lo fece cadere malamente a terra causandogli la frattura del braccio destro con malattia durata oltre un mese.

Il Cassol è contumace ed il ragazzo nega di aver tentato di aggrapparsi ai cavalli e soggiunse che come gli altri, si era dato alla fuga di fronte alle minacce del Cassol.

Il P. M. chiede la condanna a 6 mesi di reclusione con l'attenuante dell'eccesso nel fine.

Il difensore avv. Gomirato sostiene trattarsi di lesione preterintenzionale e chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Cassol a sette mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese.

Il poeta G. B. Gallerio

nel cinquantenario della sua morte

II

IL MES DE MADONE

« Vergine mari, del fi uestri fie,
Umil e grande plui che creature,
Spose degne di Dio, colombe pure,
Biele Marie! ».

Con i due primi versi, tolti di bocca da San Bernardo inneggiante alla Vergine nell'ultimo canto del « Paradiso », e con gli altri che seguono, il nostro poeta friulano, Giovanni Battista Gallerio si accinge a celebrare il mese di Maggio dedicato a Maria.

« Il ventisei d'avril al à vistudis
Del so biel verd lis nestris culinutis,
e par ducuant lis fres-cis sôs rosutis
Al à spandudis.
« E il rosignûl sott, il balcòn al torne
A fâmi la so' musiche divine;
E quand che mi dismôv, ogni matine,
Legri mi 'zorne...

Termina la canzone preparatoria con una quartina delicatissima che ha tutto il profumo della villotta, quasicchè il Gallerio avesse voluto farla intonare dai buoni villici e dalle villanelle tornanti dai campestri lavori verso la chiesuola di Vendoglio per la funzione serale:

« Dut il mond si viest di rosis,
Dutt il mond al va in amôr:
Dutt m'invide a ciantà laudis
A la Mari dal Signôr ».

Il Gallerio dedica a ciascun giorno del mese un argomento mariano.

I primi tre celebrano la Madonna rivelata da Dio:

a) Ad Adamo e ad Eva che
« A l'ombre di plantis
Di eterne verdure,
Clariadis di pomis
Sculsidis, maduris,
Gioldevin, ridevin:
E jerin créads
Par vivi beads... ».

b) ai Profeti dell'Antico Testamento, quando

« Confinâd in Babilonie
Presonîr cui fiârs al cuell,
Steve il popul d'Israell
In tiare barbare.

E passûd d'insults e lagrimis
Al lassave fers e muts
I siei legris organuts
Piclads ai arbui...

(Oh la magnifica esecuzione del Coro del Nabucco di Verdi che tanto commosse la cittadinanza udinese, domenica scorsa 17 maggio, sul Campo Moretti, col canto di oltre mille voci dei bambini delle scuole elementari dopo la bissata indimenticabile replica di «Ciampanis de sabide sere» del M.o Garzoni!...).

c) ai Pagani mediante le sibille, le quali

« ... dai boscs misterios
Di quand in quand alzavin la lôr vôs,
E - Al vignarà - disevin - il Signor,
il nestri Salvatôr ».

Seguono le fasi della vita di Maria:

« O divine creature,
Del serpint la bave impure
No us à mai contaminade,
O Immacolade!... ».

※

« Cialàile che' ninine
che cui siei biej vogluts,
che cui siei biej lavruts
Al pâr che a duc' 'e ridi,
Al pâr che duc' invidi
A lâle a visità,
A lâle a saludà... ».

※

« Frutine e frutinis,
Alzàit a lis stelis
Lis laudis plui bielis
Al nòn di Marie!... ».

※

« Spalancàit lis puartis santis,
O ministros del Signôr,
Che Marie, il nestri amôr,
E ven nel templo... ».

Continua egli a intrecciare la vaghissima ghirlanda di fiori poetici a Maria, come dice il Costantini nella prefazione al volume galleriano. E' dessa un insieme di poesie graziosissime che soddisfano il pensiero per l'originalità, il sentimento per l'ispirazione, il gusto per la forma...

Sulla scorta fedele dei testi sacri e valendosi degli elementi conservati dalla tradizione cristiana, il Gallerio continua a dipingerci eloquenti quadretti di simpatica grazia, non scevri però di qualche gentile ingenuità, nei quali la ammirazione del popolo si rivolge a Maria.

« Oh, ce gnozzis benedetis!
Ce santissime Fameel
Il model, la maravèe
des famèis che àn di' vignì!... ».

« A Jè si presente
Un biel agnulutt,
E i dis che jè mari
Sarà di un gran Frutt... ».
« L'albe crlcave in cil clare, serene
E, in Ebron, une biele Nazzarene,
Dal blanc so manto fin al pìs cuviarte,
Bateve a-di une puarte.
E jere la Madone Immacolade
che, mari de l'Altissin diventade,
E vignive a ciatà la so dilete
Cusine Elisabete.... ».

E splendida la parafrasi del Cantico della Vergine: «Magnificat, anima mea Dominum; et exultavit spiritus meus in Deo Salutari meo», che il Gallerio con stringata forma tacitiana così riproduce:

« L'anime me' 'e dà glorie
Al miò Signôr;
Dut il miò cûr al giùbile
Nel Salvatôr... ».

La descrizione della scena dei pastori dinanzi a Gesù Bambino è quanto di più grazioso si possa immaginare. Vi sembra di ammirare uno di quei tanti quadri che da Giotto in poi hanno espresso tale momento della Redenzione.

« Fantulin di frêd al 'zem,
E so' mari lu brazzole,
I' riduzze, lu cocole... ».

Entrano i pastori nella capanna, esclamando:

« Oh, ce mari!... Ce biel fi!
E tiravin jù il ciapiell
E devots s'inzenoglavin
E i regal e' presentavin:
Seff il tenar agnelût,
E Masin, t'al so zeût,
Fis e noils e miluzz,
E chel altri i siei piruzz
E il formadi e la so' scuète... ».

※

« Biele che gnott! un frôs no si moveve,
Un spêl di nûl in cil no si vedeve,
Lis stelis a miars, dutis briliants,
Parevin diamants... ».

I tre principi sapienti, quella notte

« ... vedèvin une stele
Cun t'une code tant lustre e biele
Che pareve un sorell, e fin a lôr
Mandave il so splendôr... ».

Dopo aver ricevuto i loro doni

« ... chel ninin ur rid, jù ciale fis
E po' jù benedis...

※

Ecco la Purificazione!...

« Oh, ce vòe che al veve, o Marie,
Di vedêus Simeòn, il bon viell!.. ».

Con il raconto della fuga in Egitto il nostro Poeta giunge a mezzo maggio.

Qui la sua lira comincia a velarsi di una nube di pianto e le corde ne esprimono note di accorato sentimento e di pensosa devozione:

« Puare mari! puare mari!...
Us sunavin te's orelis
Ancimò chei ciantis divins
Che, in che gnott che 'o parturivis
Us fasevin jù agnulus,...

quando doveste sfuggire al perfido Erode...

« No cricave nancie l'albe,
E' dormivin duc' cidins,
E 'za e' jerin fûr de' vile
I tre puars pelegrins...».
« Il bon viell pe' clavezze
Al guidave il so mussutt,
E sun chest sentade e' stave
La Madone cul so frutt...».

Anche queste spigolature, raccolte col cuore sulla mano nelle aiuole de « Il mês de Madone » di G. B. Gallerio, servono, crediamo, a far conoscere al pubblico dei nostri lettori friulani uno dei poeti dialettali che non morranno.

Domenica prossima verremo a salutarti lassù nel Tuo piccolo cimitero vendogliese, dolce Poeta della grazia campestre! Sulla Tua «puare sepolture» getteremo i fiori dei campi che Tu cantasti con così tenera voce!...

UN FURLAN

Cronaca Sportiva

La terza tappa della marcia ippica

Oggi sul percorso Vippacco-Postumia-Villa del Nevoso si è svolta la terza tappa della gara ippica militare di resistenza.

L'odierna ha messo a dura prova sia cavalli come cavalieri tanto che quattro concorrenti il cap. Barendson vincitore della prima tappa, il tenente Barbara, il tenente Allegrini e il capitano Toniolo sono stati costretti a ritirarsi perchè le cavalcature non potevano reggere allo sforzo.

Sono giunti così a Villa del Nevoso 16 concorrenti il primo dei quali, il capitano Cecchia dei Cavalleggeri Saluzzo ha compiuto i 78 chilometri del percorso in 5 ore e 27 minuti alla media di chilometri 14.300 circa.

Secondo è stato il cap. Scassellati, giunto primo a Vippacco e terzo il ten. Milo ambedue della batteria a cavallo.

Con la prova d'oggi i cavalieri hanno percorso 190 chilometri dei 450 che comprendono le cinque tappe della marcia.

Domani vi sarà la tappa Villa del Nevoso-Abbazia.

Echi della riunione ippica

Nel programma giornaliero della Riunione Ippica Friulana, venne omesso involontariamente il dono offerto graziosamente da Donna Emma Marcotti Rubini, già esposto insieme agli altri.

Il dono, assegnato alla categoria « Premio Pianis », fu guadagnato dal capitano Guzzinati del Reggimento Cavalleggeri di Aosta, che espresse personalmente sul campo alla gentile donatrice il suo animo grato.

Seduta del M. C. Udinese

Questa sera giovedì 21, tutti i soci del Moto Club Udinese sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo nella propria sede di via Cavour, Albergo Toppo. Tema: l'organizzazione del raduno nazionale e della gara di campionato che avranno luogo il 7 giugno p. v. e partecipazione in gruppo al Raduno di Santa Gorizia del 4 giugno p. v.

Data quindi l'importanza della seduta si pregano vivamente tutti i soci di intervenire.

※

I componenti il Comitato Esecutivo per le manifestazioni del 7 giugno p. v. sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo domani sera venerdì alle ore 21 precise presso la sede del M. C. Udine per determinare le ultime disposizioni. Anche per questa importante riunione si prega di tutti di non mancare.

Brevetti ciclistici

Alla bella ed interessante manifestazione dei brevetti ciclistici di primo e secondo grado organizzata dal Dopolavoro Provinciale, com'era da attendersi, hanno aderito numerosi elementi ed altri stanno inoltrando la propria adesione.

Si può star certi che il « record » dei partecipanti, verrà quest'anno largamente battuto; e ciò, oltre a dimostrare la passione della nostra gioventù sportiva, torna di grande onore per lo attivo ente organizzatore.

Fra i Dopolavoro comunali iscritti figura il Dopolavoro di Fagagna con sei partecipanti, mentre la fiorente società ciclistica « Learco Guerra » di Pademo, ha aderito assicurando la presenza della propria squadra al completo.

Si rammenta che i dopolavoristi isolati possono provvedere anche direttamente alla iscrizione (senza cioè il tramite della propria Sezione), presso il Dopolavoro Provinciale in Udine, Piazza XX Settembre, 11, piano terzo, nelle ore di ufficio.

Sul fronte dei liberi

Il Torneo Coppa Brunetta vinto dal Collegio Bertoni

Sul calciodromo « Agostino Brunetta » ha avuto ieri il suo epilogo il combattuto ed interessante torneo di calcio « Coppa Brunetta », riservata agli studenti.

Nella finale erano di fronte l'undici del Collegio Arcivescovile « Bertoni » (squadra A), che nel corso del torneo ha superato partite molto dure, e quello dell'Istituto Superiore che ha vinto il proprio girone con largo scarto di punti. La contesa, emotiva ed interessante, si è conclusa con la meritata vittoria del Collegio « Bertoni » per tre a uno.

La seconda squadra del Collegio « Bertoni » si è aggiudicata il terzo posto senza colpo ferire per il forfait della squadra del Liceo Classico.

Daremo domani ampio resoconto.

Ciclismo

Giro d'Italia

Giacobbe vince a Cuneo e passa in testa alla classifica

La decima tappa del Giro d'Italia, Genova-Cuneo (Km. 263) è stata vinta dal piemontese Giacobbe il quale è così balzato al comando della classifica generale.

Ordine d'arrivo: 1. Giacobbe in ore 9 46' 3" con una media oraria di Km. 26.913; 2. Camusso; 3. Cavallini; 4. Marchisio a 2' 56"; 5. Mara; 6. Pesenti; 7. Zanzi.

Nella classifica generale è primo Giacobbe precedendo Camusso, Marchisio e Mara.

La manifestazione ginnico-sportiva al Collegio Arcivescovile

Domenica 31 corr. alle ore 17.30, verrà tenuta una interessantissima manifestazione ginnico-sportiva sul bel campo sportivo del Collegio Arcivescovile «Bertoni» per chiudere l'anno scolastico.

Notizie sportive in breve

PALLA CANESTRO. — Attualmente, dell'interessante torneo studentesco udinese, risultano in testa: del girone A il Liceo Scientifico e del girone B la Ragioneria A.

La gita della Filologica a Colloredo

La Filològiche nus pree di tornà a visà duc' i siei Socios e Amis, che domenie 31 di mai, dopo di misdì, je e' va in companie a Colorêt di Montalbàn, dulà c'al è il famòs cis'ciel e dulà c'al à vivût il nestri Ippolito Nievo.

Cui che 'l à preparât cheste fieste (e cull' bisugnarès meti: cont Ronchi, podestât di an Denêl, sior Coleto Serafini di Udin, il co. Buffa, comissari di Colorêt), al procurât in cusciense di fà lis robis in mût che duc' vebin di ciatâsi contèns di ches quatri oris passadis fra il vert di Colorêt e l'ombrene dal so cis'cèl.

Se il timp si tignarà sù, 'e àn za scrit che vignaràn in tros di lôr, di ogni bande de Furlanìe.

E cui mai voressie mancià a di cheste fieste furlane, a di cheste seconde sagre de Primevere?

Cui che 'l ûl partì di Udin, al ciatarà un autobùs su la plazze di San Cristòfui, che par 8 francs lu mene a Colorêt e lu torne a menà indaûr. Ma bisugne notâsi in Filològiche no plui tard di vinars, val' a di no plui tard di domàn.

Fatti e fatterelli del giorno

Ladri sorpresi mentre rubano in un'osteria

La signora Rosa Durisatti fu Giuseppe, di anni 46, che conduce ad Aveacco una osteria con vendita di generi di privativa, venne destata la notte scorsa da alcuni rumori sospetti provenienti dal sottostante esercizio.

Affacciatasi alla finestra della propria camera si dava a gridare con quanta forza aveva attirando l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che in quel momento transitava per la frazione.

Giunti sul posto, i due carabinieri trovarono la donna che, scesa a pianoterra, stava osservando l'opera compiuta dai ladri.

Questi, che al rumore si erano dati a pronta fuga, con un paletto di legno erano riusciti a svellere le inferriate di una finestrella retrostante alla casa e a penetrare nell'esercizio.

Il danno recato, per il provvido intervento della donna, è stato minimo: due chilogrammi di formaggio e un salame.

I ladri, prontamente inseguiti dai due militi, si sono resi irreperibili, favoriti in ciò dalla folta ed alta vegetazione dei campi; comunque le indagini proseguono.

In pochi mesi è la seconda volta che l'osteria viene visitata dai ladri.

Quattro chiacchiere che costano care

La signora Evelina Michelin di Sante, dimorante in viale Palmanova n. 101, avendo un momento di tregua alle faccende domestiche, pensò bene di recarsi a fare quattro chiacchiere con una signora che abita sotto il suo appartamento.

Siccome doveva rincasare subito, non si curò di chiudere l'uscio di casa a chiave, ma male gliene incolse.

Quando ritornò, trovando la porta spalancata ebbe un brutto presentimento che, purtroppo, da una sommaria visita alle stanze, venne a realizzarsi.

Durante la sua assenza uno sconosciuto era penetrato nella sua stanza da letto, mettendo a soqquadro vari cassetti.

In uno di questi si trovavano, contenuti in un astuccio, un anello, una pietra di discreto valore e 90 lire in pezzi d'argento.

Il furto venne denunciato ai carabinieri di Porta Aquileia, ma le indagini sono rimaste negative.

L'arresto di un violento

L'altra sera il bracciante Fioravante Puiatti, di anni 26, dimorante a Prata di Pordenone, ubbriaco fradicio stava questionando con alcuni giovanotti quando i carabinieri locali, per evitare guai maggiori, lo invitarono a seguirli. Al netto rifiuto del giovane, i tutori dell'ordine lo afferravano e stavano per portarlo in caserma, quando il Puiatti urlando come un ossesso cominciò a menare calci e pugni a tutto spiano. Fu necessario prenderlo e portarlo di peso alla caserma dove è stato trattenuto e denunciato per resistenza e violenza all'Arma.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Emilio - S. Agostino vescovo.
Domani: S. Massimo vescovo.
Il sole leva alle ore 4.29 e tramonta alle 19.46. La luna tramonta alle 2.26 e leva alle 16.19. Luna piena il 31.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 749.74 — Pressione al mare: 759.73 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 22 — Temperatura massima di ieri: gradi 30 — Temperatura minima di stanotte: gradi 17.5 — Umidità nell'aria 38 — Cielo sereno — E' probabile un cambiamento di tempo.

Maree

Alta marea: ore 8.40 e 20.30.
Bassa marea: ore 2.05 e 14.

Cambi del giorno

Francia 74.75 — Londra 92.91 — Zurigo 369.30 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5350 — Scellino austriaco 2.6850 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78 — Consolidato 83.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 28 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Il campanello », melodramma giocoso di G. Donizetti e II atto dell'opera « L'Elisir d'amore » dello stesso autore.
MUHLACKER — Ore 22.50: « Notte consolatrice », rapsodia di W. Lecks.

Venerdì 29 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Serata di musica varia e commedia.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: « Il convegno degli autori », presentazione di nuovissime canzoni da parte di moderni cultori della canzone.
RADIO - SUISSE - ALEMANIQUE — Ore 20: Nel 500.o anniversario della morte di Giovanna d'Arco. Musiche di Verdi, Zamstey ed altri.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Gnocchi al ragù - Roastbief - Contorni.
Domani, venerdì, pranzo: Risotto di vongole, pasta asciutta al burro - Pesce in sorte, anguilla, uova - Contorni.
Cena: Riso e verzottini, fagioli - Omelette, tonno, uova - Contorni.

Beneficenza

Orfanelle di Via Rivis, 17. — In memoria del signor Quargnolo: Giovanni Pelizzo L. 5.
Congregazione di Carità. — La signora Camilla Pecile Kechler e la figlia marchesa Angiola Donti Pecile nel settimo anniversario della dolorosa perdita del comm. Domenico Pecile L. 500. — Sono state offerte per lo stesso scopo anche 500 lire alla Congregazione di Carità di San Giorgio della Richinvelda e 500 lire al Fascio Femminile dello stesso paese.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 250 a 350; Fichi da 250 a 350; Noci da 250 a 380; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 200 a 310; Ciliegie da 230 a 250; Limoni da 5 a 10 al cento; Datteri da 180 a 200; Arachidi da 240 a 260; Capucci da 40 a 50; Carciofi da 3 a 15 al cento; Verzottini da 40 a 50; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 85; Cipolle da 70 a 80; Insalata da 20 a 30; Aglio da 220 a 260; Spinaci da 20 a 50; Radicchio da 20 a 60; Piselli da 50 a 180; Asparagi da 190 a 220; Zucche da 180 a 200; Barbabietole da 35 a 40; Sedano da 100 a 130.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento a L. 110; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco bianco da 43 a 45; Cinquantino da 45 a 48; Segala a 62.

Bestiame

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 280, venduti 175 da L. 35 a 80; Maiali da allevamento: entrati 15, venduti 8 da 120 a 160; Pecore: entrate 2, venduto da 70 a 120; Capre: entrate 3, vendute da 75 a 85.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 13 a 18; Erba Spagna nuova da 10 a 13; Erba Spagna vecchia da 14 a 18; Paglia da 7 a 8; Foglia di gelso per bachi da 20 a 25; Legna forte coria da 10 a 11; Comune mista da 8 a 9.50; Stanghe da 7 a 8; Fascine da 8 a 8.50; Carbone da 28 a 29.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 2.50 a 6; Fichi da 3 a 4.20; Noci da 3 a 7; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 3.80 a 6; Aranci da 2.50 a 4.50; Ciliegie da 2.30 a 3.20; Limoni da 0.08 a 0.13 l'uno; Arachidi da 3 a 3.20; Datteri da 2.50 a 2.70; Carciofi da 0.05 a 0.30 l'uno; Verzottini da 0.50 a 0.70; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.60 a 1.10; Cipolle da 0.80 a 1; Insalata da 0.50 a 1; Aglio da 2 a 2.50; Spinaci da 0.40 a 0.70; Radicchio da 0.50 a 1.20; Piselli da 0.60 a 1.60; Asparagi da 2.30 a 2.60; Zucche da 2.30 a 3; Barbabietole da 0.50 a 0.60; Sedano da 1.30 a 1.60.

Nobile Collegio delle Dimesse

Domenica passata, in questo Collegio si è inaugurata una Pesca di Beneficenza che sarà continuata anche domenica prossima, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. Sono oltre 2000 i doni. Il ricavo sarà assegnato ai lavori pro ampliamento della Cappella annessa al Collegio.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Simultanina

Le 16 sintesi del divertimento futurista che abbiamo avuto la ventura di ascoltare ieri sera sono passate, dalle 9.20 alle 12, fra un continuo, assordante e niente affatto spiritoso tumulto, fra lazzi volgari ed intemperanze deplorevoli che hanno avuto seguito anche alla fine dello spettacolo per le vie tranquille e fra le case degli uomini aventi diritto alla quiete notturna dopo il lavoro quotidiano.

Se questi sono i risultati sintetici che, dopo tanti anni di propaganda, il movimento futurista ha ottenuto, non c'è invero motivo da dichiararsi soddisfatti.

Ciò doverosamente premesso e premesso anche che queste « cagnare » si dovrebbero evitare perchè sono veramente passatiste, diremo come l'ambiente abbia permesso assai poco di penetrare nello spirito dell'opera marinettiana, opera la quale come ogni altra e, forse più di ogni altra, dovrebbe essere ascoltata nel più grande raccoglimento appunto per la concezione sintetica e metaforica del suo contenuto.

Il teatro marinettiano è un continuo susseguirsi di similitudini audaci, di analogie, anzi non è altro che un'analogia sceneggiata. E' indubbiamente un'arte nuova che potrà avere degli sviluppi impreveduti ed imprevedibili, un'arte ancora ai suoi primi tentativi, un movimento che forse potrà aumentare il numero dei suoi proseliti se verrà portato alla ribalta di piccoli teatri d'eccezione, non lanciata così spavaldamente troppo spavaldamente, tra la massa che, all'oscuro dei dogmi futuristi, non potrà, almeno per ora, nè in piccoli nè in grandi centri, accostarsi serenamente agli apostoli della nuova crociata.

Alcune delle 16 sintesi ascoltate ieri sera, ad esempio quelle del « Buongustaio » e dell'« Arruffatore » possono interessare anche i non iniziati; altre, come quelle dello « Sportivo » e del « Bibliofilo », vanno oltre a certi limiti verbali al di là dei quali normalmente non è consuetudine giungere sul teatro.

Come è noto Simultanina personifica i varii stati d'animo di una donna creati e sovrapposti in lei da molteplici tipi umani semplici quali appunto il buongustaio, lo sportivo, il bibliofilo, il professore poeta, l'arruffatore, il dongiovanni ecc. E questi stati d'animo semplici fecero nell'essere che li raccoglie e sintetizza, una condizione così complessa ed intricata che solo il nulla, cioè la morte di ogni sentimento riflesso può risolvere, morte spirituale non morte fisica, così che Simultanina è viva e morta insieme.

La recitazione della Compagnia futurista è stata efficace e sicura per quanto lo abbiano permesso le intemperanze alle quali da prima ho accennato e che forse, in parte, si sarebbero potute evitare non stancando il pubblico con il lungo ed inutile prologo esplicativo. Anna Fontana, una brava ed assai bella attrice, ha sfoggiato delle « toilette » veramente splendide ed ha recitato con una sicurezza piacevolissima. Ottimi tutti gli altri suoi compagni di lavoro.

Nell'atrio del teatro si ammirava una esposizione di quadri di aeropittura e la sala era frequentemente profumata al « Giglio innamorato » profumo che serviva di antidoto alle poco profumate parole ed ai rumori lancinanti troppo spesso vaganti in alto, in basso, in ogni luogo.

Facciamo sinceramente voti che il movimento futurista possa vincere con armi migliori e più sicure le sue battaglie avvenire.

Dodici anni di vita della « Città di Udine »

Lunedì prossimo la compagnia dialettale « Città di Udine » metterà in scena, al « Puccini », una brillante commedia in tre atti di A. Dregely: « Il marito della signorina ».

Con questo primo lavoro straniero la simpatica compagnia, diretta dal collega Carlo Serafini, che ha saputo dare un'impronta particolare alle recitazioni, festeggerà il dodicesimo annuale dalla sua fondazione.

Dodici anni fa, difatti, la compagnia, composta da un simpatico gruppo di studenti, debuttò con « Addio giovinezza » ottenendo un meritato successo che in seguito non è mai mancato.

La compagnia ha poi subito delle trasformazioni e malgrado si sia verificata qualche dolorosa assenza, è oggi un complesso armonico e ben delineato.

Auguriamo alla « Città di Udine » un pienone.

Tarakanova

Oggi giovedì, dalle ore 17, viene presentato sullo schermo del Cinema Eden uno dei più grandi film di produzione internazionale: « Tarakanova », che attualmente si proietta contemporaneamente in tutte le capitali d'Europa, con un successo assolutamente eccezionale.

La presentazione di « Tarakanova » anche a Udine costituisce indubbiamente un grande avvenimento cinematografico; questo film che ha tutto lo scenario grandioso e vario di una pellicola muta, è sonoro e cantato, ma certamente segna lo zenit di perfezione della cinematografia moderna.

Fantasmagoriche scene d'insieme, che sono costate somme enormi, danno la perfetta sensazione della potenzialità della pellicola; e molto colpisce la scelta della musica che dalla melodiosa canzone degli zingari passa alle grandi sinfonie wagneriane arrivando nel finale al soave notturno di Chopin; è questa un'opera di sì grande maestosità che nessun film finora ha potuto raggiungere; queste sono parole scritte dal critico del « Corriere della Sera » in esaltazione a « Tarakanova », il film della passione, dell'amore e dell'avventura, lo spettacolo di successo mondiale.

« Tarakanova » il grande dramma alla Corte Imperiale Russa; « Tarakanova » il sublime film sonoro e cantato oggi verrà presentato al Cinema Eden di Udine a prezzi normali.

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Cividalese

Grave lutto nella famiglia di S. E. Leicht

(27) — A Bologna, oggi è deceduto il conte Vincenzo Sassoli de Bianchi, marito di Renza figlia di S. E. Leicht. La triste notizia di questo lutto che ha colpito la famiglia del nostro illustre parlamentare ha portato grande impressione nella nostra cittadinanza, e numerosi telegrammi e lettere venivano inviate da autorità, rappresentanze e privati per esprimere le più sentite e profonde condoglianze. Noi pure vogliamo essere compresi fra coloro che si associano al dolore dell'illustre Uomo e della sua Famiglia.

PRESTITO NAZIONALE

Per il Prestito Nazionale hanno sottoscritto L. 1000 ognuna le Casse scolastiche del R. Liceo e quella della R. Scuola di Avviamento al Lavoro.

NELLE SCUOLE COMUNALI

Alle ore 17 di domani, giovedì, nel Parco delle Scuole comunali seguirà il saggio di ginnastica e la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico 1929-30.

TELEGRAMMA DI S. E. RICCI AL DOTTOR CARUBBA

In occasione della visita a Trieste dei convittori del R. Convitto Nazionale, dove sono stati ricevuti da S. A. R. il Duca delle Puglie, come ieri abbiamo riferito, il dott. Antonino Sàrrarati, comandante gli avanguardisti, ha dato comunicazione a S. E. Renato Ricci della visita. S. E. ha inviato al dott. Carubba il seguente nobilissimo telegramma:

« Ringraziandola per gradito telegramma inviatomi da Trieste nome codesti Avanguardisti, sicuro che visita luoghi sacri storia nazionale risalderà loro devozione Patria fascista. — RENATO RICCI ».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del defunto Fiorello Di Lenardo, la famiglia dell'ing. Vittorio Moro ha versato L. 10 al Comitato Maternità ed Infanzia.

Renato Rasera migliora

Il sottocapo stazione signor Renato Rasera, che nella tragica sciagura automobilistica di domenica, nella quale lasciarono la vita i compianti concittadini Giuseppe Adami e Fiorello Di Lenardo, è stato accolto nel nostro Ospedale con prognosi riservata per leggera commozione cerebrale, contusione alla colonna vertebrale e ferite varie, è stato oggi dichiarato fuori pericolo. Se non sopraggiungeranno complicazioni, sarà dunque salvato.

La notizia della guarigione del signor Rasera venne appresa con grande compiacimento, mentre permane il dolore per la scomparsa dei suoi due compagni di sventura.

FUNEBRI MONS. COMUZZI

In forma solenne e commovente è stata oggi nel pomeriggio trasportata all'ultima dimora la salma del compianto Canonico onorario e Parroco di San Pietro e Biagio, monsignor Giovanni Comuzzi.

Nella mattina, nella Chiesa di San Biagio, presente la Salma, sono state celebrate le officiature funebri. Numeroso popolo vi ha assistito. Nel pomeriggio, dopo l'assoluzione della Salma, si è formato il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose e da un gruppo di bambini e bambine seguiti dai Parroci delle chiese della città, da tutti i Canonici della nostra Insigne Collegiata. Officiava il Decano monsignor Liva. Seguiva la Salma e dietro di essa i parenti e congiunti.

Reggevano i cordoni i signori Silvio Cozzarolo, Giuseppe Paschini, Gio. Batta Pellegrini, Giuseppe Lombai.

Una moltitudine chiudeva il mesto corteo fino alla porta di Borgo S. Domenico da dove la Salma ha proseguito per Gemona per essere tumulata in quel Cimitero.

Alla memoria di monsignor Comuzzi le nostre ricordanze; ai congiunti, sentite condoglianze.

INFORTUNIO

Scendendo da un camion il conducente Gino Fadiga di Vincenzo, di anni 42, mise malamente in terra il piede sinistro, così da riportare allo stesso la distorsione. Fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Cronaca Sandanielese

Funebri Patriarca

Alle ore 16 di ieri ha avuto luogo in forma solenne per partecipazione di popolo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma della compianta signora Maria Toppazzini in Patriarca deceduta a 78 anni dopo lunga malattia.

Il mesto corteo si è formato nei pressi dell'abitazione dell'Estinta in via Cairoli ed ha proceduto verso il Duomo nella seguente formazione: Insegne religiose, Aspiranti, Allievi e Giovani Cattolici preceduti dai rispettivi gagliardetti, Scuola Professionale Femminile al completo con gagliardetto, Circolo Giovanile Cattolico Femminile, Figlie di Maria e Congregazione del Purissimo Cuore di Maria al seguito dei rispettivi vessilli o labari, tre bellissime corone di fiori freschi, omaggio gentile dei congiunti, della famiglia Floreani e della Latteria di Via Teobaldo Ciconi; Fanfara e Schola Cantorum della frazione di Villanova; tutto il clero locale con alla testa Mons. Paschini, e i sacerdoti don Zuliani Parroco di Villanova, don Maestra Parroco di San Tomaso, don Canciani Parroco di San Giacomo di Ragogna, don Florit cappellano di Muris; Carro funebre di I. classe sul quale posava il feretro. I cordoni erano retti da quattro signore, intime di casa Patriarca. Immediatamente dietro al feretro seguivano i figli sac. dott. Emilio circondato dai sacerdoti don Peverini parroco priore di Ospedaletto e don Zuliani e Domenico attorniato da un folto di parenti; quindi il vessilo del Sindacato Infermieri con numerosa scorta; il vessillo della Congregazione del SS. Sacramento seguito da buon numero di iscritte; il labaro delle Madri Cristiane con numerosa scorta, e quindi una interminabile fila di donne recanti ceri accessi e recitanti le preci dei defunti. Veniva poi una lunghissima colonna di cittadini appartenenti ad ogni ceto sociale, tra i quali notammo: signor Luigi Pascoli, Giulio Collino, Giuseppe Zavagna, Domenico Collino, Arturo Del Mas, Luigi Marchetti, dott. Guglielmo Cruciatti, rag. Giovanni Folena, Adelchi Cignolini, Leonardo Iob, Emilio Bianchi, Gian Paolo Beinat, don Giuseppe Minigher, Emidio Micoli, Mattia Ciol, Gio. Batta Zumello, cav. uff. dott. Antonio Legranzi, Alessandro Bidoli, Giuseppe Tabacco, Giovanni Bianchi, rag. Giuseppe Petris, Giovanni Marchesini, Giovanni Tomba, Davide Peressutti, Giuseppe Cosmai, ragioniere Alfeo Zaghis, dottor Antonio Faffioni, m. Francesco Scimone, Aniceto Gelsomini, Luigi Comessatti, nob. cav. Carlo Narducci, Luigi Sivilotti, Ugo Macuglia, Sante Andreutti, Nino Asquini, Luigi Salvadori, Antonio Sgoifo, dott. Antonio Cosmi, Enrico Ligutti, Domenico Agnola, dott. Francesco Righi, co. Ermanno Spilimbergo, geom. Gattoli avv. Domenico Milillo, Attilio Uand, Italico Mareschi, Giovanni Biasuti, Antonio Rattigelli, Giovanni Lunardon, Luigi Rizzolati, Giovanni Tetri, Giacomo Micoli, Giuseppe Zoratti farm. Gino Zanussi, farm. Gino Mareschi, Tomaso De Cecco in rappresentanza anche del Podestà gen. Ronchi, Guglielmo Lizzadini, dott. Germano Asquini e infiniti altri dei quali ci sfugge il nome. Dopo avere percorse le vie Cairoli, Antonio Andreuzzi e Garibaldi, il corteo sostò davanti al Duomo per l'assoluzione della Salma, assoluzione che venne impartita da Mons. Arciprete.

Quindi si ricompose e procedette verso il camposanto ove la lacrimata Salma troverà il meritato riposo.

Durante i funerali i negozi erano stati chiusi in segno di lutto.

Alla famiglia Patriarca ed in ispecie agli amici sac. dott. Emilio e Domenico, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

UN'INFORTUNIO

E' stato accolto in questo civico ospitale e ricoverato nel Reparto chirurgico l'operaio Pietro Missana da Vito d'Asio, il quale presentava la recisione dei tendine fastile della gamba destra, sinistro verificatosi a causa della caduta sull'arto ferito di una manaia che lo stesso Missana stava adoperando.

Il dott. Penasa che lo ebbe a medicare, lo dichiarò guaribile, salvo complicazioni, in giorni 20.

LA FESTA DEI QUARANTINI

Gli appartenenti alla classe 1891 sabato prossimo 30 corrente, festeggeranno la seconda coscrizione riunendosi alle ore 6.30 nella chiesa di Madonna di Strada per assistere ad una messa di ringraziamento, quindi, in una trentina circa, a bordo di automezzi, si recheranno in devoto pellegrinaggio a Redipuglia a rendere omaggio agli Eroi che riposano nel cimitero degli invitti della Terza Armata, tra i quali ce ne sono moltissimi della stessa loro classe di leva.

Quindi effettueranno una gita a Grado, la perla della Venezia Giulia, ove trascorreranno il resto della giornata in intima letizia.

Occorre far rilevare che la classe 1891 ha dato un notevolissimo contributo di sangue dei suoi migliori al servizio della Patria, in quanto se alla leva erano presenti oltre un centinaio, alla festa di sabato non saranno più di 40, oltre una ventina essendo emigrati all'estero e i rimanenti caduti nella guerra libica e durante la grande guerra.

Ai valorosi superstiti che sabato celebrano la loro festa, auguriamo di festeggiare tutta una serie di coscrizioni.

Artegna

FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA

Domenica scorsa i fanciulli delle nostre scuole comunali, istruiti dai bravi insegnanti, hanno dato una recita pro Patronato Scolastico nella Sala Sociale Cattolica gentilmente concessa.

Le autorità ed il numeroso pubblico intervenuto tributarono meritati applausi ai piccoli attori.

Tricesimo

NELLA SOCIETA' OPERAIA

Presieduta dal signor Sbuelz si è svolta domenica l'assemblea della Società Operaia locale. Furono eletti consiglieri i signori: dott. Felice Coiazzi, Antonio Miconi, Elia Ottorogo, Aristide Pignoni, Gio. Batta De Agostini e Francesco Valcher. A Direttori della Filarmonica furono eletti i signori: dott. cav. Mario Asquini e Aristide Pignoni.

Codroipo

ECHI DELLA SCAMPAGNATA COMBATTENTISTICA

La scampagnata combattentistica non poteva certamente riuscire tanto brillante colla piccola quota pagata da ciascun partecipante, per cui, come di consueto, diversi Signori ed Amministrazioni agricole locali hanno spontaneamente offerto in parte i generi necessari.

Il Direttorio della Sezione Combattenti ringrazia perciò pubblicamente i principali benefattori: cav. Moro, Mainardi dott. cav. co. Gian Lauro, Amministrazione co. Rota, R. Lotti e C., co. Carlo Manin, co. Antonio Manin, co. Leonardo Manin, R. Venuti e C., Dorigo Agostino, Tramontini, i quali hanno dimostrato coi fatti la riconoscenza verso coloro che hanno preso parte all'ultima guerra di redenzione per ridare tutta l'Italia agli Italiani.

CELEBRAZIONE DEL XXIV MAGGIO DEI BALILLA

Domenica scorsa nella « Casa del Littorio » il Comandante la Coorte il maestro Antonio Ciani, ha convocati gli Avanguardisti ed i Balilla per commemorare la fatidica data del 24 maggio. Con un piano ed accessibile discorso spiegò loro le ragioni che hanno indotto l'Italia a partecipare alla guerra mondiale, descrivendone gli episodi principali.

UNIONE SINDACATI DEL COMMERCIO

Oggi, dalle ore 16 alle 18, nella sala del signor Antonio Polano, gentilmente concessa si è tenuta una riunione delle diverse categorie dei Sindacati del Commercio per discutere importanti interessi inerenti alla classe.

TESSERE AVANGUARDISTI

Il Comandante di Coorte dell'Avanguardia, maestro Antonio Ciani, invita tutti gli Avanguardisti che ancora non avessero provveduto, al ritiro della tessera entro il minor tempo possibile.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone
Per l'irrigazione della zona

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio ha diramato questa opportunissima circolare:

« Nell'intendimento di favorire ogni iniziativa atta ad incrementare il movimento commerciale ed industrale ed a promuovere interessi di carattere generale, non abbiamo creduto di rimanere estranei di fronte al vasto problema, che oggi viene affrontato nella nostra plaga, per la efficace irrigazione di tutta la zona, che indirettamente può interessare assai il nostro movimento economico, abbiamo stimato opportuno promuovere una riunione di commercianti, per venerdì 29 corrente, alle ore 16, presso la nostra sede. In essa l'egregio ing. Vecellio, che fa parte del Consorzio per la irrigazione, e che ha cortesemente accettato il nostro invito, esporrà ai presenti tutto il programma del Consorzio ed i mezzi predisposti per attuarlo, risolvendo tutte le difficoltà che gli potranno venire proposte e fornendo ampie spiegazioni per illustrare la grandiosità dell'opera ed i vantaggi che ne deriveranno, di gran lunga superiori ai sacrifici che si possono necessariamente richiedere. Facciamo quindi assegnamento sull'intervento di tutti i commercianti, perchè possano trovarsi in grado di valutare adeguatamente l'importanza del tanto dibattuto problema ».

LA COMPAGNIA MARINETTI al LICINIO

Ieri sera al Teatro Licinio, folto ed elegante pubblico intervenne al tanto decantato spettacolo futurista. Il nostro pubblico volle lodevolmente differenziarsi dagli altri delle varie città visitate dalla Compagnia Marinetti; difatti, pur protestando contro il lavoro e particolarmente contro gli attori, non esagerò nelle disapprovazioni, pur in modo inequivocabile sconcertando gli intendimenti... artistici della Compagnia.

BASEGGIO AL LICINIO

Fra giorni la Compagnia veneziana Baseggio - Micheluzzi - Parisi, che qui viene sempre accolta favorevolmente, darà al Teatro Licinio alcune rappresentazioni.

GALLINE RUBATE

Il Direttore dei nostri Uffici postelegrafici, signor Egidio Scabia, questa notte è stato derubato di un cospicuo numero di galline.

S. Vito al Tagliamento

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE SANITARIA

Il dott. Giovanni Berlese, Veterinario di Casarsa tempo fa denunciò alla competente autorità certo Enea di Azzano X, da lui non meglio identificato, il quale a distanza di venti giorni circa e per ultimo il 4 corrente aveva operato in S. Govanni di Casarsa due cavalli, il primo di proprietà Francescutti Elia fu Angelo e il secondo di Zozzetto Mario fu Sante, entrambi domiciliati a San Giovanni.

Dall'indagini esperite dall'Arma Benemerita è risultato veritiero quanto sopra esposto identificando il contravventore per certo Filippo Enea fu Tomaso di anni 37 da Azzano X. il quale al Francescutti e il Bozzetto per accordi la intervenuti pagarono la somma di lire 50 ciascuno.

Non essendo il Filippi in possesso del titolo professionale di veterinario prescritto dalle leggi vigenti, venne denunciato alle Autorità Giudiziarie.

PER PROTAZIONE D'ORARIO

Venne elevata contravvenzione da parte dei RR. Carabinieri all'ostessa Marchesini Luigia fu Mario di anni 35 residente nella frazione di Frattina (Pravisdomini) perchè dopo la mezzanotte somministrava vino ad alcuni avventori e permetteva agli stessi di giuocare alle bocce nel cortile attiguo alla osteria.

CONFERENZA

Questa sera alle ore 20.30 seguirà nella sala Consigliare del Comune l'annunciata conferenza sul tema: «La lotta contro le mosche». Oratore è il distinto Ufficiale Sanitario dott. Pietro Masotti. L'ingresso è libero.

BREVETTI CICLISTICI

Domenica 31 corrente con partenza ed arrivo a Udine, a cura del Dopolavoro Provinciale, si svolgeranno le prove di brevetto per « audaces » ciclisti di primo e secondo grado su percorso piano rispettivamente di 150 e 100 chilometri da compiersi in ore 8.30 e 5.30. Gara quindi preminentemente turistica e per la quale è permesso qualsiasi tipo di bicicletta.

Alle gare possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. o alla F. I. E. nonchè i tesserati dell'U. V. I.

Tutti i giovani che intendono prendere parte alle prove dovranno rimettere l'iscrizione (L. 4) al C. C. Stefanutti non oltre le ore 18 di venerdì 29 corrente.

IN PRETURA

Udienza del 23 maggio — Pretore dr. Ronga — P. M. dott. Fabricio — Cancelliere signor D'Onofrio.

Contravvenzione alla legge sulle Assicurazioni

Girardi Giovanni di Pietro proprietario di sartoria, Barbui Annibale di Giuseppe e Tramontin Giacomo fu Giuseppe falegnami, Miotti Felice fu Luigi e Fogolin Giuseppe di Antonio proprietario di sartoria sono chiamati a rispondere di contravvensione alla legge sulle Assicurazioni Sociali dei dipendenti. Il Pretore rinvia il procedimento a nuovo ruolo avendo essi già in corso la pratica per la definizione in via amministrativa.

Per truffa

Pasian Davide fu Angelo da Savorgnano imputato di truffa in danno di tale Puppin Benedetto da Casarsa viene assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Renitente alla leva

Zucchetto Angelo fu Antonio da Chions imputato di renitenza alla leva viene assolto per insufficienza di prove.

Per ubbriachezza

Dazzan Pietro fu Antonio imputato di ubbriachezza molesta e ripugnante viene condannato in contumacia a L. 30 di ammenda ed alle spese.

VISITA DI MILITI

Domenica 24, nel pomeriggio, i militi della Batteria Antiaerea « Edgardo Beltrame », provenienti da Udine, furono in visita ad Osoppo, accompagnati dal Seniore Antonio Valerio, dal Centurione e da altri distinti Ufficiali.

Essi deposero una corona di fiori al Parco della Rimembranza, poi salirono al Forte col signor Podestà, ricevuti lassù dal maggiore cav. Postolis e dagli altri Ufficiali del Presidio.

Azzano Decimo

NELLA SCUOLA DI DISEGNO

In questi giorni un'apposita Commissione ha esaminato gli alunni dei quattro corsi di disegno promuovendo i seguenti:

Al secondo corso: Azzolin Andrea — Boz Antonio — Candido Giovanni — Candido Giuseppe — Faran Primo — Franceschini Benvenuto — Mascarin Ersilio — Pascotto Giovanni — Rambaldini Virgilio — Sellan Nello — Tesolin Elio — Tesolin Sisto — Zorzit Pietro — Zucchetto Rinaldo — Zucchetto Alfredo.

Al terzo corso: Chiarot Secondo — Longo Giovanni — Massarut Giacinto — Ragogna Ardnino — Zucchetto Albino.

Tarcento

DIVIETO DI SOSTA

Sulla via UUmberto I, che è stretta e pericolosa per il traffico, specie in questa stagione in cui passano continuamente automobili di turisti, si stanno collocando a cura del benemerito Touring Club Italiano le tabelle indicanti il divieto di sosta; provvedimento più che opportuno.

Spilimbergo

L'ESITO DELLA SOTTOSCRIZIONE

In tutti i centri del Mandamento l'attiva opera svolta con comprensione e sacrificio ha dato i buoni frutti. La sottoscrizione al Prestito dei buoni novennali presso la Banca di Spilimbergo ha raggiunto la cospicua cifra di oltre due milioni, dei quali 750 mila lire con versamenti in contanti.

Casarsa

IL NIDO DEI BIMBI

I bimbi bisognosi avranno anche quest'anno il loro conforto e saranno accolti dalle pie e amorose persone che con uno spirito di bene superiore ad ogni elogio cura ed assiste l'infanzia. Il Nido di sole « Antonio Zatti » ospiterà circa 60 fanciulli.

Chions

L'ESITO DELLE GARE

Il signor Silvio Travani, Commissario della gara, in rappresentanza del Podestà, il signor Pietro Corazza in rappresentanza del Segretario politico, hanno premiato i vincitori delle gare di bocce svoltesi domenica e che hanno dato la seguente classifica: 1. Corazza Luigi con 25 punti in attivo — 2. Botter Domenico con punti 24 — 3. Marson Pietro con punti 24 — 4. Corazza Domenico con punti 17 — 5. Belluzzo Luigi con punti 15.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

UN CHIARIMENTO

Una corrispondenza al nostro giornale riportava un telegramma del Presidente della Società « La Carnica » al geom. Cella. Dal testo sembrerebbe che l'iniziativa fosse dovuta al voto unanime dell'assemblea. Per la verità crediamo rilevare che l'assemblea un tale argomento non ha trattato, che il dispaccio, dovuto alla iniziativa di pochi, non avrebbe certo raccolto unanimi suffragi.

IN PRETURA

— Raimondo Falcon di Pietro, di anni 30, falegname, da Enemonzo, è stato condannato a quattro anni ed un mese per aver apposto su cambiali le firme apocrife di Albino Linassi, Giovanni Concina, Tiziano Vecile e Angelo Castellani. Imputata di complicità nel reato era anche la madre sua, Maddalena Pascoli fu Biagio; ella è stata però assolta per non avere commesso il fatto.

— Arrigo Padovan di Massimiliano, di anni 22, da Cortina di Ampezzo, il 17 novembre 1929, nei pressi dal ponte del Degano, in territorio di Villa Santina, precipitò con l'auto dalla scarpata, facendo un salto di circa sei metri. Manaigo Filomena, che viaggiava con la vettura del Padovan, riportò lesioni gravissime, per cui soccombette poco dopo. Amelia Manaigo invece se la cavò a buon mercato, e così pure il Padovan. Il Tribunale lo ha condannato a 12 mesi e giorni 15 e a 1666 lire di multa, col condono di un anno, alle spese e ai danni.

Zuglio

IL NUOVO PODESTA'

(*G. D. Z.*) — Apprendiamo con vivo compiacimento che in questi giorni è stato nominato Podestà del Comune di Zuglio, per decreto ministeriale, il dott. Pietro Piva.

La popolazione tutta accoglie con soddisfazione la notizia perchè rivede in questo fatto la realizzazione di un suo giusto desiderio da tanto tempo sentito.

Domenica 24 maggio ebbe luogo l'insediamento del nuovo Podestà fra il più cordiale e schietto entusiasmo della popolazione. A sera, presso l'Albergo « Venier » venne offerto un banchetto al quale parteciparono le autorità politiche e religiose del luogo, amici e popolani, tutti radunati attorno al festeggiato per tributargli la simpatia e gioia di averlo a tale carica delicata. Parlò don Attilio Ostuzzi a nome di tutti facendo risaltare la bella diritta figura del dott. Piva, che in pochi anni di vita professionale, quale farmacista del Comune di Arta e Zuglio, seppe cattivarsi l'ammirazione viva e sincera e l'affetto della popolazione che oggi esulta entusiasta per averlo a Podestà di Zuglio.

Il dott. Piva rispose commosso a tanta dimostrazione affettuosa proponendosi di dedicarsi per quanto egli potrà alla prosperità del Comune di Zuglio, al fine di cooperare con le sue piccole forze al bene della grande Patria.

Rigolato

PER LA SEDE COMUNALE

La Commissione per la scelta dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo palazzo del Comune, composta dai signori: ing. arch. nob. Gortan Cappellari Umberto, presidente; prof. Durigon Daniele, geom. Puschiasis Luigi, rag. Pascutti Aniceto, geom. Gortana Pietro membri, ha presentato al Podestà rag. Vidale la propria relazione.

La località prescelta è la superba «Muzza» ameno colle circondato di verde, dal quale si gode una magnifica vista.

I proprietari dell'area stessa, nob. Gortan Cappellari, ne hanno fatto munifico dono al nostro Comune.

Osoppo
Simpatica dimostrazione al Podesta'

(G. I.) — L'altro giorno al nostro amato podestà Antonio Faleschini, che tante simpatie raccoglie in tutto il Friuli, per la sua instancabile attività come ricercatore ed illustratore di cose storiche friulane, i compaesani vollero offrire le insegne di cavaliere, di cui egli è stato ben meritatamente insignito.

A nome de compaesani tutti, il signor Meni Di Toma ha pronunciato belle parole di circostanza, dicendo tra altro:

« Mai ancora come questa sera, nella veste di Presidente della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro mi è toccata una più gradita occasione quale è quella che qui tutti ci riunisce.

« E' per me davvero una grande soddisfazione il potere qui pubblicamente ripetere quanto già più volte ebbi piacere di sostenere in conversazoni private; e, cioè, che il nostro ben amato Podestà oltre essere un cuore d'oro, un uomo buono nel senso più squisito della parola, un gentiluomo perfetto, doti queste più che sufficienti per onorare qualsiasi cittadino, fu ed è pur anche un ottimo amministratore della cosa pubblica e prova ne fa il decennio quasi interamente trascorso nella carica più elevata del nostro glorioso Comune. Per queste sue elevate doti di mente e di cuore le alte gerarchie hanno voluto fargli decretare dalla benignità del nostro ben amato augusto Sovrano l'ambita decorazione di Cavaliere della Corona d'Italia, e questo riconoscimento ha trovato tutto il paese concorde nel giudicare che mai simile onorificenza fu più opportunamente aggiudicata.

Mi sia lecito perciò porgere al neo Cavaliere le mie felicitazioni più distinte e sentite ed esprmergli nel contempo l'augurio che nuovi riconoscimenti della sua costante instancabile opera gli dieno tutte quelle soddisfazioni cui la sua proverbiale bontà Gli dà diritto di esigere ».

Le parole del signor Di Toma vennero salutate da scroscianti applausi. Con la nota inimitabile « verve » ha poi parlato il signor Tita Rossi che ha tenuto allegra la compagnia e la ha anche commossa. Quindi il festeggiato, evidentemente turbato da intima commozione, ha ringraziato assicurando amici e compaesani che egli continuerà a dare tutta la sua opera amorosa ed indefessa per il paese amato.

VITTORIE DI TIRATORI

I notissimi e abili tiratori della Sezione di Tiro a Segno di Osoppo ing. Tissi, signor Maggia e Domenico Crist, si distinsero in modo veramente lusinghiero nelle recenti gare di tiro a segno di Brescia. L'ing. Tissi riuscì campione 2.o nella gara internazionale a 300 metri e 8.o nel campionato individuale di 200 metri. Il signor Maggia riuscì 4.o campione nazionale nella categoria junior. Tanto l'ing. Tissi che il Maggia, uniti al signor Crist, riuscirono assai bene in graduatoria in tutte le altre categorie.

La squadra di Osoppo riuscì settima nella gara di rappresentanza a pistola.

Congratulazioni ai bravissimi tiratori ed auguri di buona fortuna nelle prossime gare dal 28 e 29 giugno.

A PROPOSITO DELLE GARE DI MARCIA IN MONTAGNA

Sui giornali della Provincia è comparso un articolo, inviato da Trasaghis, dove si fa notare che i partecipanti alle gare di marcia in montagna, in Gemona, appartengono al Comune di Trasaghis e sono stati erroneamente iscritti all'O. N. D. di Osoppo. Per doverosa conoscenza si fa rilevare:

1) che i concorrenti al Campionato di marcia sono regolarmente iscritti all'O. N. D. di Osoppo, per espressa loro volontà e quindi le due squadre che si sono presentate alle gare legittimamente appartengono ad Osoppo;

2) a Trasaghis non esiste, per lo meno non funziona alcuna Sezione del Dopolavoro, mentre in Osoppo v'è Sezione fiammante di oltre 200 iscritti: per forza non potevano i concorrenti figurare sotto il nome di Trasaghis.

Il Presidente dell'O. N. D. di Osoppo:
Meni di Toma